VITTORIO EM. III

FONDO PIZZOFALCONE

BIBLIOTECA PROVINCIALE

Armadio XXVII

Palchetto

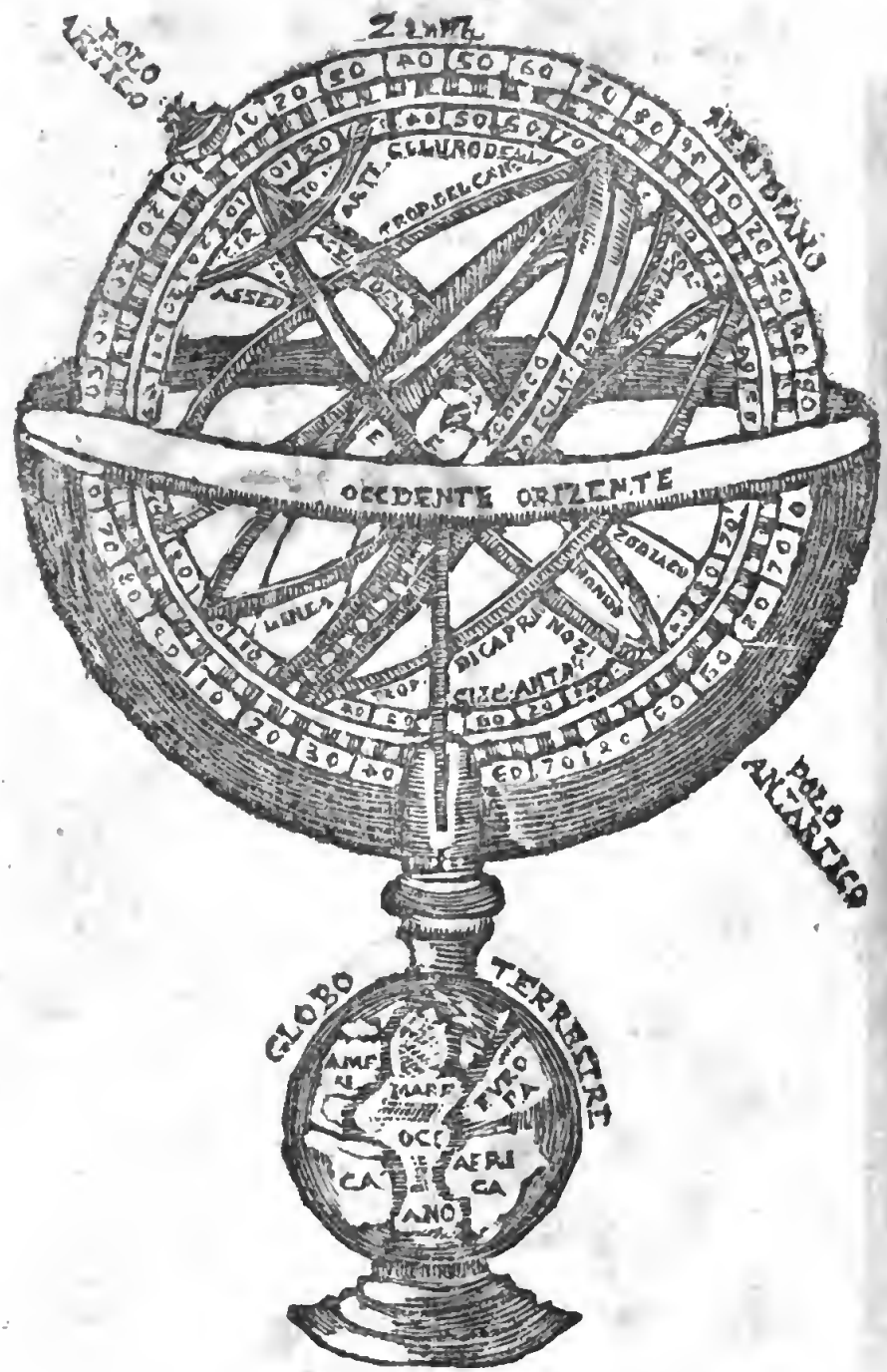
Num.° d' ordine 64

7505

19853

NAZIONALE
B. Prov.
I
1665
R. BIBLIOTECA
VITT. EM. III
NAPOLI

B. Prov.
I
1665



BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III" NAPOLI

C048.53

RISTRETTO

DI

GEOGRAFIA

ANTICA E MODERNA

PER USO DE' FANCIULLI

Con un Trattato della Sfera Armillare

DI

ANGELO MARIA GINNO

NAPOLI 1828.

PRESSO CARLO SALVATI

Con licenza de' Superiori.

Digitized by Google

AL LETTORE

NON è giá, che con dare alla luce questo libricciuolo, io mi lusinghi di accrescere nuovi lumi alla Geografia, e di mettere sotto gli occhi del virtuoso Lettore e le terre incognite, o la vera, e real figura del Mondo. Sono in numero troppo grande gli Autori, che lodevolmente hanno scritto in questa materia; ed io per altra parte ho viaggiato abbastanza, sicchè distinguer mi possa colla novità e singolarità delle notizie sopra gli altri; da cui anzi mi è convenuto ricavar quelle che riferisco in questa operetta; nulla più avendovi posto del mio, che il farne la scelta tra i più accreditati Scrittori, ed il semplice Metodo.

Io non ignoro, che altri lo hanno dato anche per li Fanciulli; nè a me tocca il dire, se il mio sia o no migliore, non dovendo esser giudice in causa propria. A me spetta bensì accennare di averlo per esperienza riconosciuto utilissimo; in occasione di averlo comunicato a viva voce ad un nobile mio allievo, di età non più di sette, in otto anni.

Il dubbio pertanto, che possa questi talvolta in progresso di tempo perderne il vantaggio con eguale facilità, con quanto l' ha conseguito, e 'l riflesso ancora di farne parte ad altri, sono le vere cagioni, che mi hanno eccitato a far questa stampa.

Potrei pur dire, che vi sono stato animato da Persone illuminatissime, testimonj ben degni a riguardo della riferita utilità: ma questa è la rapsodia solita ricantarsi da molti, allorchè danno alla luce le loro letterarie produzioni.

Per disporre i Fanciulli a ben capire le Storie degli Autori antichi, ho unita a questo Metodo l' antica Geografia, i di cui nomi leggonsi preceduti dalla particola già, e vi ho aggiunto ancora un Trattatello della Sfera; la cognizion della quale ognun sa, quanto sia non che utile, ma necessaria alla Geografia.

Se sulla prima mi sono a proporzione più esteso, che sulla seconda, il motivo ne è, che questa riguarda semplicemente la memoria, e quella dipende dall' intelletto. Essendo l' una, e l' altro assai teneri ne' Fanciulli, non debbe opprimersi la prima con troppo lunghe descrizioni, siccome è d' uopo ajutare il secondo con distinte spiegazioni, le quali poi rendonsi sensibili colle dimostrazioni sulla sfera medesima, quando concorravi l' abilità del Maestro,

Ho tralasciati a tal fine nella Geografia i confini ne' rispettivi particolari Paesi, li quali più agevolmente s' imparano colla oculare inspezione sulle Carte, e sul Globo, che col farne una distinta descrizione.

Mi sono perciò astenuto ancora da certe minute divisioni, come di luoghi meno interessanti e considerabili, spezialmente nelle Parti settentrionali dell' Europa, nell' Asia, nell' Africa, e nell' America; tanto più, che mi sono prefisso di non passar oltre i limiti di un Ristretto.

Nell' Alemgna poi non mi sono attenuto alla divisione, che ne fa comunemente a seconda di quella Massimiliano I. in dieci Circoli, sì perchè mi è sembrato, che riuscirebbe per li Fanciulli difficile a ritenersi, quanto anche perchè il decimo Circolo di Borgogna più non sussiste, per essere passato ad altro dominio la Franca Contea, e parte delle 17, Provincie, che la componevano.

Per ritrarre un maggior frutto da questo Metodo è necessario, che ogni cosa facciasi vedere ai Fanciulli sulle Carte a misura, che loro s' insegna; e che esercitandosi nello scrivere e nella lingua Latina vi si inseriscano di tanto in tanto i nomi dell' antica e moderna Geografia.

Dopo che questa sarà loro stata insegnata secondo l' ordine tenuto nel presente Ristretto, converrà, che il Maestro, secon-

volto affatto il medesimo, gl' interroghi per salti, cioè or dell' Italia, or dell' America, or della Germania, acciocchè eglino s' impossessino così delle cognizioni geografiche, e non ne parlino semplicemente a guisa de' pappagalli.

Se io poi avrò preso, come non è difficile, alcun equivoco, ne sarò grado a chi me ne recherà cortese avviso, giacchè lusingarmi vagamente non debbo d' infallibilità, sopratutto in una materia sì vasta, ove il più delle volte convien rimettersi all' altri fede.

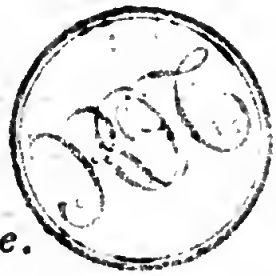
Velim a quocumque ceri.

Digitized by Google

RISTRETTO

DI GEOGRAFIA ANTICA E MODERNA

PER FANCIULLI.



CAP. I

Della Terra in generale.

LA Geografia parola composta da due voci greche, che significano *terra*, e *descrizione*, è una scienza, che fà conoscere le varie parti del *Globo terraqueo*, ossia della Terra.

Questa chiamasi *Globo*, perchè da molti vien creduta di figura rotonda; sebbene altri gravi Autori sì antichi che moderni, la vogliono di figura ovale, o d' altra.

Chiamasi *terraqueo*, perchè composto d' acqua e di terra.

Quattro sono le divisioni della Terra, cioè la divisione *Matematica*, la *Naturale*, la *Politica*, e la *Morale*.

La *Matematica* è quella, che hanno fatta gli uomini letterati, per meglio intendere la Geografia, e ch' io spiegherò nel Trattato della *Sfera Armillare.*

La *Naturale* è quella, che ha fatta Iddio nella creazione del Mondo, separando le acque dalla Terra.

La *Politica* è quella, che hanno fatta i Sovrani per distinguere un dominio dall' altro; e suol notarsi sulle Carte geografiche con punti minuti, e coloriti, perchè rendasi più visibile.

La *Morale*, è la differenza delle Religioni.

Si fa altra divisione della Terra, cioè *cognita* ed *incognita.*

La *cognita* è quella, che si è scoperta.

La *incognita* è quella, che non si è ancora scoperta, e che sta la maggior parte verso i Poli, dove spezialmente a cagion del gran freddo non vi si può andare.

Dividesi in fine la Terra in due *Continenti*, cioè *antico* e *nuovo.*

Il *Continente* è un grande spazio di Terra, che può scorrersi senza passar il mare, e perciò vien detto ancora *Ter-*

ra ferma a differenza dell' Isole.

Il Continente antico, così nomato, perchè in ogni tempo fu conosciuto; contiene *l' Europa*; *l' Asia* e *l' Africa*.

Il nuovo, così detto, perchè non conosciuto prima dello scoprimento fatto da *Cristoforo Colombo*, riguarda l' America.

CAP. II.

Dei Termini, ovvero denominazioni principali della Geografia.

DElle Parti, che compongono il *Globo terraqueo*, tredici specialmente sono le denominazioni principali, cioè *Imperj*, *Regni*, *Stati*, *Isole*, *Penisole*, *Istmi*, *Promontorj*, ovvero *Capi*, *Monti*, *Mari*, *Golfi*, *Stretti*, *Fiumi*, e *Laghi*.

Un Impero è una estension di paese, che contiene molte Provincie dipendenti da un Sovrano: nè evvi altra differenza se non se di titolo, tra impero e regno, quanto l' una e l' altra sono ereditarj, cioè vanno da padre in figlio,

Uno Stato è una estensione di Paese posseduto da un Principe Sovrano, o da una Repubblica.

Vi sono tre sorte specialmente di Governi, cioè *Monarchico*, *Aristocratico*, e *Democratico*.

Il Monarchico è quello, in cui una sola persona ha tutta l' autorità.

L' Aristocratico è uno stato governato dalla Nobiltà.

Il Democratico è uno stato governato dal Popolo.

Vi sono ancora de' Governi misti, come *Polonia*, ed *Inghilterra*.

Il primo è Monarchico — Aristocratico, perchè governa il Re e la Nobiltà.

Il secoodo è Monarchico — Aristocratico — Democratico, perchè governa il Re. la Nobiltà e 'l Popolo.

Un *Isola* è una Terra tutta circondata dalle acque.

La *Penisola* è quella, che è per ogni parte circondata dalle acque, fuorchè una lingua di Terra, la quale attacca alla Terra, e questa chiemasi *Istmo*.

Il *Promontorio* è una eminenza di Terra, che si avanza nel mare.

Un *Monte* è una eminenza di Terra su-

periore a tutti i luoghi, che la circondano.

Vi sono Monti che gittano fuoco, come spezialmente; *Hecla in Islanda*, *Vesuvio*, ossia *Somma nel regno di Napoli*, *Etna* o *Mongibello in Sicilia*.

Il *Mare*, detto ancora *Oceano* per la sua vastità, è un' acqua salsa che circonda tutta la Terra.

Il *Golfo* è un braccio di mare, che si avanza nella Terra.

Lo *Stretto*, chiamato ancora *Passo* e *Faro*, è un Canale fra due Terre, per cui due mari hanno insieme la comunicazione.

Il *Fiume* è un' acqua dolce, che dopo lungo corso va a scaricarsi nel mare, o in altro Fiume o Lago.

Il *Lago* è un' acqua, per lo più dolce, tutta circondata dalla Terra.

Aggiungo la definizione del *Porto*, il quale è un ricovero de' vascelli per assicurarsi dai venti, o per carico e scarico di mercanzie.

CAP. III.

Della Relazione che hanno fra di loro le riferite quattro Parti della Terra.

L'EUROPA, situata verso il Settentrione della Terra, sta unita verso Levante all' *Asia* dalla parte della *Moscovia*.

Sta divisa dall' *Africa* verso mezzogiorno pe 'l *Mare Mediterraneo*: e l' immobilità de' ghiacci verso il Settentrione, fa cedere la continuazione della Terra; e che in conseguenza possa essere da quella parte unita all' *America*.

L' ASIA, posta verso il Levante, sta unita a l' *Europa*, come si è detto di sopra; e all' *Africa* verso Ponente per l' Istmo di Suez: e sebbene per l' addietro si credesse unita ancora all' *America* verso il settentrione dalla parte della Terra di *Jesso*, la quale sta sopra il Giappone; pure dopo l' ultime scoperte dei Russiani si sa di certo esserne separata pe 'l mar ghiacciato.

L' AMERICA, situata verso Mezzo giorno; sta divisa dall' *Europa*, ed unita

all' Asia, come si è detto innanzi, e divisa dall' *America* verso Ponente da un grande spazio di mare.

L' America, posta verso Ponente, sta divisa dall' *Africa*, e dall' *Asia*, credesi unita all' *Europa*, come si è detto di sopra.

Per maggior intelligenza delle Carte geografiche si avverte, che nelle Carte regolari i quattro punti principali della Terra, o siano i quattro Venti Cardinali vanno segnati come sotto, cioè:

Il *Levante* a man destra di chi guarda la Carta, ed il *Ponente* a sinistra.

Il *Settentrione* all' alto della Carta, e 'l *Mezzo giorno* al basso.

La Carta deve porsi in modo, che la situazione de' Paesi confronti co' riferiti quattro Venti Cardinali, fra' quali il Settentrione è il punto dominante de' Geografi.

CAPI IV.

Dell' Europa in generale.

Questa sebbene sia la più piccola, è al presente la parte più celebre

della Terra per la polizia de' costumi, e per la saviezza del governo, e moltoppiù per la coltura delle belle lettere. Fu ella assegnata a Jafet nella divisione, che si fece della Terra dopo il Diluvio universale.

Cominciando dal Portogallo fino al Fiume Obio sul fine della Moscovia è lunga 3600. miglia Italiane circa; e cominciando dalla Svezia fino alla Grecia è lraga 2200. miglia.

Sebbene un solo sia il Mare, pure i Geografi per maggiore intelligenza gli han dati varj nomi secondo la varietà de' Paesi, che bagna. Per il che io parlando di quei, che bagnano l'Europa, la dividerò in sei de' principali.

I. Il Mare Mediterraneo così chiamato, perchè rinchiuso, per dir così, in mezzo alle Terre, cioè fra le tre parti dell' antico Continente.

II. Il mare Atlantico, ossia Oceano, che bagna le Parti occidentali di Francia e di Spagna.

III. Il Mare Germanico, osia d' Alemagna; che è fra l' Inghilterra, la Germania e la Danimarca.

IV. Il Mar Baltico, che è fra la Germa-

nia, la Svezia e la Danimarca.

V. Il mar Gelato, che vedesi nella parte settentrionale della Svezia, così detto, perchè condensato il ghiaccio quasi per tutto l' anno a causa del rigore di quest' aria.

VI. Il mar Nero, già *Ponte Eussino*, fra la Turchia Europea e l' Asiatica.

Gli stretti principali dell' Europa sono i seguenti:

I. di Gibilterra tra la Spagna e l' Africa, che appellasi dai Latini *Fretum Gaditanum seu Herculeum*; perchè in ambe le parti Ercole Re di Egitto vi collocò due fortezze sopra due monti, i quali ancora oggidì si chiamano le Colonne d' Ercole.

II. Il faro in messina tra la Calabria e la Sicilia, da' Latini chiamato *Fretum Siculum seu Mamertinum*.

In questo Stretto sono i due pericolosi scogli di Scilla e Cariddi cotanto rinomati fra' Poeti.

III. Lo Stretto de' Dardanelli tra la Turchia Europea e l' Asiatica, già *Ellesponto*.

IV. Di Costantinopoli tra la Turchia Europea e l' Asiatica, già *Bosforo Tracio*.

V. Di Caffa tra la Turchia Asiatica e la piccola Tartaria, già *Bosforo Cimmerio.*

VI. Il Passo di Calais tra l' Inghilterra e la Francia.

VII. Lo Stretto del Sud tra la Svezia, e la Danimarca.

Si divide l' Europa in nove parti principali, tre delle quali sono verso il Settentrione, cioè l' isole Britaniche, i regni del Nord, e la Moscovia; tre nel mezzo, cioè la Polonia, l' Alemagna e la Francia; e tre verso il mezzogiorno, cioè la Spagna, l' Italia e la Turchia Europea.

CAP. V.

Delle tre Parti settentrionali dell' Europa, e primieramente dell' Isole Britaniche.

L' Isole Britaniche si dividono in due principali, cioè la *Gran Bretagna* e l' *Irlanda.*

LA GRAN BRETAGNA, ch' è l' isola più grande dell' Europa, si divide in due regni; cioè l' *Inghilterra* e la *Scozia.*

La Capitale dell' Inghilterra, già *Albione* è *Londra*, residenza del Re. Città delle più celebri, mercantili, e popolate di Europa.

Ivi è il Principato di Galles, già *Cambia*, abitato ancora al presente dai Britanni, che diedero a questo regno il nome di *Britania*, e che ritengono l' antica lingua Britanica.

Fra le molte vi sono due insigni città in Inghilterra, cioè *Cantoberì*, ove risiede il primo Arcivescovo del regno, che ha l' onore d' incoronare il Re: ed *Oxford*, ove fiorisce la più famosa università di detto regno.

La Capitale della Scozia, già *Caledonia*, è *Edimburgo*, già Sede dei Re de' *Pitti*, che abitavano la parte meridionale della Scozia. Ivi parlasi la lingua Inglese, e nella parte settentrionale la Scozzese, ossia Irlandese; giacchè l' Irlanda è l' antica e vera Scozia, i di cui popoli ne trasportarono il nome alla Caledonia.

Ho detto, che l' isole Britaniche si dividono in due principali, perchè ve ne sono molte altre dipendenti dall' Inghilterra e della Scozia; ma come po-

co considerabili si ommettono.

La Capitale d' Irlanda, da' Latini chiamata *Ibernia*, è *Dublino*.

Sono molti i Fiumi dell' Inghilterra, ma uno è il principale, cioè il *Tamigi*, che passa vicino a Londra, e sbocca nel mare dell' Alemagna.

Il Fiume principale della Scozia è il *Tay*, che sbocca nel mare della Scozia.

Il Fiume principale dell' Irlanda è il *Shannon*, che sbocca nel mare Atlantico.

Il Regnante dell' isole Britaniche è al presentente l' Elettore di *Brunsvich Luneburg*, comunemente detto d'*Hannover*, di Religion Protestante, ch' è la dominante nelle medesime.

Se poi sia o no detto regno ereditario, mi si conceda, che per questa volta io me ne rimetta alla Storia.

CAP. VI.

Dei Regni del Nord.

QUuesta, da alcuni creduta la *Scandinavia* degli antichi, è la parte più settentrionale dell' Europa, e si divide in tre regioni, cioè la Danimarca,

La Norvegia e la Svezia.

La DANIMARCA si divide in *Terra ferma* ed in isole.

La Terra ferma, posta a Ponente chiamasi *Jutland*, già *Chersoneso Cimbrica*. *Chersoneso* in lingua Greca significa *Penisola*, qual' è appunto Jutland: chiamavasi *Cimbrica*, perchè abitata in quei tempi dai Cimbri.

Questa penisola si divide in *parte settentrionale* e *parte meriodionale*.

Della prima la capitale è *Wiburgo*, della seconda *Slevik*.

Sono molte le isole della Danimarca ma una è la principale, cioè quella di *Selanda*, ove trovasi *Koppenhaghen* Capitale del regno, residenza del Re, che ha un Arsenale de' più celebri.

La Capitale della NORVEGIA è *Cristiana*, così detta, perchè Cristiano IV Re di Danimarca la fece rifabbricare verso il 1648.

Trovasi pure nella Norvegia la città di *Friderichstad*, celebre per la morte seguita in quelle vicinanze del rinomato Carlo XII, Re di Svezia, mentre ne facea l'assedio.

Dalla Norvegia uscirono i *Normanni*, che nel principio del X secolo passarono sino nella Normandia, a cui diedero il nome; e poi nel regno di Napoli.

Adjacente alla Norvegia vi è l'isola d'Islanda creduta la *Tule* degli antichi, la di cui Capitale è *Schaloht*.

Dicesi, che gli abitanti di quest' isola sono così presi dall'estro poetico, che sovente discorrendo verseggiano.

Il Padrone della Danimarca, della Norvegia, e dell' Islanda è il Re di Danimarca.

La Religione dominante in tutti questi Stati, che sono ereditarj, è la Protestante.

La SVEZIA si divide in più parti, ma quattro sono le principali, cioè la *Svezia* propria, la *Gothia*, la *Scandia*, e la *Finlandia*.

La Capitale della Svezia propria è *Stoholm*, ove risiede il Re.

Ivi è la città di *Upsal* celebre per la residenza dell' Arcivescovo Primate di quel regno, e per esser forse la più antica del Nord.

La Capitale della Gothia, a cui diedero

il nome gli antichi *Gothi*, usciti da Paesi vicini alle foci della Vistola, li quali nel V secolo e susseguenti tanto infesterono le Provincie Romane, è *Calmar*.

Giornando di Ravenna però, senza darne alcuna pruova, li fa uscire dalla Gothia e Scandia fin d'avanti la guerra di Troja, nel qual tempo non è credibile, che que' paesi fossero cotanto popolati.

La Capitale della Scandia è *Lunden*. Della Finlandia è *Alho*.

Apparteneva prima alla Svezia l'*Ingria*, o la *Livonia*, che ora appartengono al Cazar di Moscovia, non men che la *Carelia* nella Finlandia.

La Capitale dell' Ingria è *Pietroburgo*, fabbricata da Czar Pietro il grande nel 1703. presso la bocca del mar Baltico, alla quale diede il nome suo.

Della Livonia è *Riga*. Della Carelia è *Wiburgo*.

Il Padrone della Svezia è il Re di Svezia, il di cui regno può dirsi piuttosto ereditario, che elettivo.

La Religion dominante nel medesimo è la Protestante.

CAP. VII.

Della Moscovia, ossia Russia grande e Nera.

LA MOSCOVIA, la quale è parte dell' antica *Sarmazia*, è l' Impero più vasto di Europa, estendesi ancora nell' Asia.

Della città di *Moschaw*, che n' era la Capitale, ha preso il suo nome.

Ora però la Capitale è *Pietroburgo* dell' Ingria, già riferita di sopra.

Sono molte le Provincie e Città, che contengosi nella vastità di questo Impero; ma quattro sono le principali, cioè *Smolenko* città e Fortezza su i confini della Polonia, cospicua per li molti assedj sostenuti nelle guerre passate.

Hiow sul Niepier, già Reggia degli antichi Sovrani della Russia.

Casan sul Volga, Capitale del regno di questo nome, donde si portano per detto Fiume i legnami, che servono alla costruzione delle flotte fino a Pietroburgo.

Archangel piazza comodissima pel com-

mercio nelle vicinanze del mar bianco.

La parte meridionale della Moscovia tra il Don e il Nieper chiamasi *Ukrania*, ossia Paese di Frontiera, abitato da Cosacchi, valenti soldati a piedi, a cavallo, e sulle barche.

Ivi è la Città di *Pultava*, celebre per la sconfitta data nel 1719 dal Czar Pietro il Grande a Carlo XII Re di Svezia.

Sono molti i fiumi della Moscovia, ma tre sono i principali, cioè il *Volga*, che sbocca nel mar Caspio, ed è il fiume più grande nell' Europa.

Il *Nieper* già *Boristene*, che sbocca nel mar Nero.

Il *Don* già *Tanai*, che sbocca nel mar d' *Azof*, ossia mare delle Zabacche, già *Palude Meotide*.

Presso questo fiume credesi, che risedessero le antiche *Amazoni*, donne guerriere cotanto rinomate nelle Storie.

I Laghi principali della Moscovia sono quelli di *Onega* e *Lagoda* su i confini della Finlandia.

Il Sovrano della Moscovia, il Czar, di cui l' Impero è ereditario: ed è Greco scismatico; al presente ci regna Caterina Alexiowna, vedova del Czar Pietro III.

CAP. VIII.

Delle tre parti di mezzo dell' Europa, e primieramente della Polonia

LA POLONIA, già parte dell' antica Germania e della *Sarmazia Europea*, si divide in *Polonia in ispezie*, e nel *gran Ducato di Lituania*.

LA POLONIA IN ISPEZIE si divide in *Polonia minore*, in *Polonia maggiore*, e in *Russia Rossa* ossia *piccola*, così detta per distinguerla dalla *garnde* ossia *Nera*.

La Capitale della Polonia minore è *Cracovia*.

Della maggiore è *Versavia*, residenza ordinaria del Re.

Ivi è la città di *Gnesna* celebre, perchè vi risiede l' Arcivescovo Primate del regno, e per essere la più antica.

La Capitale della Russia piccola è *Leopoli*, città di fioritissimo traffico.

Del Gran Ducato di Lituania è *Wilna*.

Sono molti i fiumi della Polonia, ma due sono i principali, cioè il fiume

Vistola, che passa vicino a Varsavia, ed a Cracovia, sbocca nel mar Baltico.

Il Fiume *Duna*, che passa al di sopra fra la Livonia, e la Cutlandia, sbocca pure nel mar Baltico.

La Polonia è un Paese piano, il quale non ha altra montagna ragguardevole, che quella di *Krapk*, che la separa dall' Ungheria e dalla Transilvania.

Questo regno ha il suo Re, che viene eletto dalla Dieta, ed al presente è Stanislao Augusto Poniatowsch.

La Dieta è composta di Senatori del Regno, e di Nunzj, ovvero Deputati de' Palatinati o Governi.

In questo regno i contadini sono considerati quasi schiavi, ed il ceto civile non fa altra figura, che di aver parte a mantenere il buon ordine nella città.

La Religion dominante è la Cattolica, e perciò non si elegge mai il Re, se non Cattolico.

Appartiene alla Polonia da *Podolìa*, situata verso il Mezzogiorno, ed abitata da Cosacchi, ove trovasi la gran Fortezza di *Raminick* già psesa da' Tur-

chi nel 1672., poi rerstituita a Polacchi nella pace di *Carlowitz* nel 1690.

Spetta pure alla Polonia la *Prussia Reale* ossia Polacca, già Sede degli antichi Gothi, di cui si è parlato al Cap. VI., e contiene tre Città considerabili, cioè:

MARIENBURG, che n'è la Capitale.

DANZICA, che fa una Repubblica, ed è una delle città Hanzeatiche, sotto la protezione però del Re di Polonia, e di gran commercio.

THORN celebre, perchè ha prodotto Copernico famoso Astronomo.

La *Prussia Ducale* poi ossia *Brandeburghese*, appartiene sotto titolo di Reame all' Elettore di *Brandeburgo*, chiamato perciò *Re* di Prussia, e la Capitale n' è *Konigsberg*.

La CURLANDIA, che confina colla Polonia, ha il suo Sovrano col titolo di Duca, benchè Feudatario della Polonia, e la Capitale n' è *Mittau*.

CAP. IX.

Dell' Alemagna, ossia Germania in generale.

IL nome di Alemagna davasi un tempo semplicemente al Ducato di Svevia; e Monsignor Bossuet è di parere, che siasi esteso a tutta la Germania, da che Federico Barbarossa Duca di Svevia fu fatto Re di Germania.

Questo è un gran Paese col titolo d' *Impero* d' *Occidente*, composto di molti Sovrani, che hanno per Capo un Imperadore.

Il governo di questo impero, per ciò che riguarda le leggi comuni del medesimo, è Monarchico, Aristocratico, Democratico. Il Monarchico vien rappresentato nella Persona dell' Imperadore. L'Aristocratico ne' Principi dell' Impero; e 'l Democratico nelle città Imperiali, le quali son libere.

Il Capo dell' Impero è elettivo; dee però esser Cattolico. Al presente vaca per la morte di Giuseppe II d' Austria di gloriosa memoria, accaduta in Febbrajo

dell' anno 1790. nella città di Vienna solita residenza degl' Imperadori Austriaci, e perciò riguardata come Capitale della Germania.

Nove sono gli Elettori, che hanno il dritto di eleggerlo; cioè tre Ecclesiastici, e sei Secolari.

I tre primi sono: L' *Arcivescovo di Magonza* Gran Cancelliere dell' Alemagna, e Presidente delle Diete dell' Impero, l' *Arcivescovo di Treveri* Cancelliere delle Gallie, e l' *Arcivescovo di Colonia* Cancelliere d' Italia.

I sei Secolari sono: Il *Re di Boemia* Gran Coppiere dell' Impero, il *Duca di Baviera* Gran Dapifaro dell' Impero, che porta il pomo d' oro, (1) il *Duca di Sassonia* Gran Scudiere, che porta la spada, il *Marchese di Brandeburgo* Gran Cameriere, che porta lo scettro: il *Conte Palatino* Gran Tesoriere, e il *Duca di Brunswik Hannover* Gran Vessillifero.

La GERMANIA dividesi in *alta* e *bassa*.

(1) L' Elettorato della Baviera è rimasto vacante, da che quel Ducato passò all' Elettor Palatino per la morte dell' ultimo Duca Massimiliano Giuseppe senza Successori della linea.

Alta chiamasi quella, ch' è più vicina all' origine de' fiumi che la bagnano, e specialemente del Regno. *Bassa* è quella ch' è più vicina all' imboccatura de' medesimi.

L' ALTA abbraccia il *Regno di Boemia* colle sue dipendenze, il *Circolo dell' Austria*, quelli di *Baviera di Svezia*, e della *Franconia*, il *Palatinato* e le *regioni adjacenti all' alto Reno*; delle quali è stata smembrata l' Alsazia antichissimo Patrimonio della Casa d' Austria; di cui parleremo nel Cap. della Francia, alla di cui Corona è stata unita.

LA BASSA comprende i Circoli dell' *Alta* e *Bassa Sassonia*, e della *Vestfalia* colle sue dipendenze, gli *Elettorati Ecclesiastici*, la *Veteravia* e l' *Hassia*.

Sono molti i fiumi della Germania, ma quattro sono i principali; cioè il *Danubio*, che passa vicino a *Vienna*, e sbocca nel mar nero. Il *Reno*, che passa vicino a Basilea, e mette nel mare dell' Alemagna.

L' *Elba*, che passa vicino a Dresda, e sbocca nel mare dell' Alemagna.

L' *Odera*, che passa vicino a Breslavia, e sbocca nel mar Baltico.

CAP. X.

Dell' Alta Germania; e primamente del regno di Boemia, e sue dipendenze.

PEr dipendenza del regno di Boemia noi qui intendiamo il *Marchesato di Moravia*, quello di *Lusazia*; e 'l *Ducato di Slesia*.

La Capitale della BOEMIA, già abitata da *Marcomani* è *Praga*, città forse la più grande dell'Alemagna.

Della MORAVIA, già abitata dai *Quadi*, è *Brin*, e per l' addietro era *Olmulz*.

Questi Stati appartengono a Pietro Leopoldo Re d' Ungheria; e la Religion dominante è la Cattolica.

La Capitale della LUSAZIA, appartenente in buona parte all' Elettor di Sassonia per la cessione fattagliene da Ferdinando II nel 1648., è *Gorlitx*. Ivi la Religion dominante è la Protestante.

La Capitale della SLESIA, che ora appartiene per la maggior parte al

Re di Prussia, e *Breslavia*. Ivi la Religione dominante è la Cattolica.

II.

Del Circolo d' Austria.

QUesto Circolo oltre l' Arciducato d' Austria, donde prende il nome, contiene i Paesi ereditarj della casa d' Austria, che sono principalmante la *Stiria*, la *Carniola*, la *Corintia*, e 'l *Tirolo*.

L' AUSTRIA, si divde in due parti, cioè *Superiore*, ed *Inferiore*. La Capitale della superiore è *Lintz*. Dell' inferiore, compresa già nell' antica *Pannonia*, è *Vienna*, celebre specialmente per due vigorosi assedj sostenuti contro gli Ottomani. Vi è pure *Neustadt* Fortezza considerabile.

La Capitale della STIRIA è *Gratz*. Della CARNIOLA è *Ludiana*. Della CARINTIA è *Clangenfurt*. Del TIROLO è *Inspruch*. Quivi è pur *Trento* celebre per l' ultimo Concilio Ecumenico tenutovi nel XVI. Secolo.

L' antico *Norico*, posto tra i fiumi *Inn*,

ed *Ens*; comprendeva pure la Carintia, la Stiria superiore, e la Carniola superiore.

In tutti questi Stati fiorisce la Religion Cattolica.

III.

De' Circoli di Baviera, di Svevia, e di Franconia.

GLi Stati principali del Circolo di Baviera sono il Ducato di *Baviera*, quello di *Neoburgo*, e l' Arcivescovado di *Saliburgo*.

La Capitale del Ducato di BAVIERA già *Vindecilia*, è *Monaco* residenza di quel Duca, che n' è il Sovrano: città delle più belle della Germania, ma senza fortificazioni.

Ivi è *Ingolstadt*, città celebre per la sua Università; è la miglior fortezza di quel Ducato. Evvi pure *Donawert* Piazza assai più forte.

Il piccolo Ducato di NEOBURGO spettante all' Elettor Palatino prende il nome dalla sua Capitale. Ivi giace *Hochsted* città famosa per l' insigne

vittoria riportata nel 1704. dagl' Imperiali e suoi Alleati contro l' esercito Gallo-Bavaro,

L' Arcivescovado di SALIBURGO, che prende il nome dalla sua Capitale, appartiene a quell' Arcivescovo, il quale è Legato nato del Papa e Primate in Germania.

Ne' riferiti tre Stati fiorisce la Religion Cattolica.

Gli Stati principali del Circolo di SVEVIA sono il Duca di *Wettemberg*, il Vescovado di *Augusta* è quello di *Costanza*.

La Capitale del Ducato di WITTEMBERG, ove regna la religion protestante, è *Stutgard*, e appartiene a quel Duca.

Del Vescovado di AUGUSTA è *Augusta*, Città celebre; perchè ivi i Protestanti presentarano a Carlo V la lor professione di fede, chiamata perciò la *Confessione Augustana*.

Essendo questa Città imperiale, come vedrassi a suo luogo, quel Vescovo non ha giurisdizion temporale, se non che sul Territorio annessovi, risedendo perciò a *Dillinga* città Cattolica.

Capitale del Vescovado di COSTANZA situata sul lago di questo nome è *Costanza*, ove l' Imperadore tiene guernigione, appartenendo a quel Vescovo il Territorio annessovi.

Questa città è cattolica, e famosa pel concilio Eumenico ivi tenuto nel 1440., in cui furon condannati alle fiamme gli Eresiarchi Giovanni Huss, e Girolamo di Praga.

Gli Stati principali del Circolo di FRANCIA sono il Vescovado di *Viritzburg* o *Erbipoli*, e quello di *Bamberga*, che prendono il nome dalle lor Capitali, ed appartengono ai rispettivi lor Vescovi, e la piccola città di *Mergenthal*; residenza del Gran Maestro dell' Ordine Teutonico, da che fu cacciato dalla Prussia.

IV.

Del Palatinato, e delle Regioni adjacenti all' alto Reno.

V.

GLi Stati principali del Palatinato, e delle Regioni aadjacenti all' alto Reno sono quelli dell' Elettor Conte

Palatino, e li due Vescovi di *Wonnis*, e di *Spira*.

La Capitale del PALATINATO ELETTORALE spettante a quell' Elettore, il qual' è Cattolico, era per l' addietro *Heidelberga*, la di cui famosa Biblioteca fu trasportata a Roma, ma al presente è *Manchein*, città bella, e forte, situata ove i fiumi Reno, e Necker si congiungono.

I due Vescovi di WORMS e di SPIRA prendono il nome dalle loro Capitali, ed i Vescovi sono Cattolici. Appartiene al secondo la Fortezza di *Filisburg*, in cui per altro l' Imperadore tiene Presidio.

V.

Della Bassa Alemagna, e primieramente de' Circoli dell' Alta e Bassa Sassonia.

GLi Stati principali del Circolo dell' Alta SASSONIA sono il Ducato di *Sassonia propria*, il Marchesato di *Misnia*, la *Turingia*, la *Pomerania*, e 'l Marchesato di *Brandeburgo*.

La Capitale della SASSONIA propria è *Wittemberg*, ove Lutero cominciò a sparger la sua eresia, ed è la più celebre Università per la Teologia Luterana.

La Capitale della MISNIA è *Dresda*, città fortissima, e residenza dell' Elettore. Ivi è *Lipsia* città mercantile, ove parlasi la miglior lingua Tedesca: e celebre per la sua Università, dond' escono i giornali de' Letterati.

Questi due Stati appartengono a quel Duca, il quale sebbene sia Cattolico, i sudditi però son quasi tutti della Religion Protestante.

La Capitale della TURINGIA, appartenente al Duca di Sassonia Veimar, discendente del ramo primogenito della casa di Sassonia, è *Veimar*.

Della POMERANIA ne possiede tre quarti circa il Re di Prussia, ed un quarto il Re di Svezia S. I luoghi principali di questo sono *Traslanda*, città di gran traffico sul Baltico, e l' isola di *Rugen*.

I luoghi principali appartenenti alla Prussia sono il Distretto di *Stetin*, che

prende il nome della Capitale, città grande e forte, e la *Pomerania* ulteriore, la di cui Capitale è *Statgard*, città di gran traffico e residenza del Reggente Prussiano. Ivi è *Colberg*, sul Baltico, città pur mercantile e forte.

La Capitale del BRANDEBURGHESE appartenente al Re di Prussia, e già abitata da' *Longardi*, è *Berlino* residenza dell' Elettore; città delle più vaste della Germania, composta di cinque città unite, popolatissima da che massimamente vi si ricoverarono tanti Ugonotti Francesi.

Ivi è la città di *Brandeburgo*, onde prende il nome quel Marchesato.

Nella Turingia, nella Pomerania, e nel Brandeburghese i Sovrani, e i Sudditi seguono la Religion Protestante.

Gli Stati principali del Circolo della BASSA SASSONIA sono quelli dell' Elettore di *Brunswich Hannover*, il Ducato di *Mekleuburg*, e quello d' *Holstein*.

Gli Stati principali di detto Elettore sono i Ducati di *Luneburg*, di cui è Capitale *Zeli*, di Laveburgo, di Bre-

ma, e d'Hannover, che prendono il nome dalle lor Capitali, e furono abitati già da' *Cherusci*.

La città di Wolfenbutel possiede il Ducato di tal nome, preso dalla città capitale; e questo Principe e l'Elettore sono della casa di Brunswich.

Le città principali del Ducato di *Mecklenburgo* sono *Custorw* e *Schwerin*, che danno il nome ai due rami de' Principi loro respettivi Sovrani. Da questo Ducato e dalla Pomerania sono usciti i *Vandali*, che invasero la Spagna, e l'Africa.

Il Ducato d'HOLSTEIN è posseduto parte dal Re di Danimarca, e parte dal Duca d'Holstein Gottorp. La Reggenza regia è nella città di *Culckstadt*, e la Ducale *Gottorp*.

Appartiene ancora ai Danesi la città d'*Alena* incendiata dai Svezzesi nel 1713.

I Dominanti della Danimarca Svezia, e l'erede della Moscovia sono tutti della Famiglia de' primi Duchi d'*Holstein*.

Negli Stati dell'Elettore di Brunswich, nel Mecklenburghese, e nell'Hostein

i Sovrani, non men che i sudditi seguono la Religion Protestante.

VI.

Del Circolo di Vestfalia colle sue dipendenze.

QUesto Circolo abbraccia principalmente i ducati di *Westfalia*, di *Giuliers*, di *Birgen*, e di *Clevse*; e i Vescovadi di *Munster*, e di *Liegi*.

La Capitale del Ducato di WESTFALIA appartenente all' Arcivescovo di Colonia è *Arensberg*.

Il Ducato di GIULIERS prende il nome dalla sua Capitale, e quello del BERGEN ha per Capitale *Dusseleord* residenza dell' Elettore Palatino, a cui appartengono questi due Ducati; ove la Religion Cattolica è la dominante.

Il Ducato di CLEVES prende il nome della sua Capitale, ed appartiene al Re di Prussia. La Religion dominante è la Protestante.

Il Vescovado di MUNSTER, che prende il nome dalla Capitale, appartiene a quel Vescovo, il quale è Cattolico,

Questa città è celebre per la pace ivi conchiusa nel XVII secolo tra l' Impero e la Francia.

Il Vescovado di LIEGI, che pur prende il nome della sua Capitale, appartiene a quel Vescovo, il quale è Cattolico.

VII.

Degli Elettori Ecclesiastici.

Già si è detto, che tre sono gli Elettori Ecclesiastici, cioè gli Arcivescovi di *Magonza* di *Treveri*, e di *Colonia*, i quali sono tutti e tre Cattolici.

L' Arcivescovado di MAGONZA prende il nome della sua Capitale, residenza ordinaria dell' Arcivescovo, al quale come primo Elettore Ecclesiastico, compete il diritto di consecrare l'Imperadore.

La stampa dicesi inventata da Giovanni Guttemberg Magontino nel 1447, ma questa gloria viene anche pretesa dagli abitanti di Harlem in Olanda.

L' Arcivescovo di TREVERI anch' egli prende il nome della sua Capitale, e

questo Arcivescovo ha il secondo rango fra gli Elettori.

La Capitale dell' Arcivescovado di COLONIA, già abitata dagli *Ubii*, è *Boun* residenza ordinaria di quell' Elettore Arcivescovo, giacchè la città di *Colonia* è Imperiale, come vedrassi a suo luogo.

VIII.

Della Veteravia, e dell' Hassia.

GLi Stati principali della VETERAVIA son posseduti dalla Casa di *Nassaa*, diramata in diverse linee di Principi e Conti; alcuni de' quali son Cattolici, altri Protestanti.

Le due linee principali de' Langravj di HASSIA, già abitata dai *Catti*, consisteno in quelle di *Cassel*, e *Darmstat*.

Del primo Langraviato la Capitale è *Cassal*. Evvi anche *Marpur*, Città celebre per la sua Università.

Del secondo la Capitale è *Giessen* residenza del Langravio, e l' uno, e l' altro sono di Religion Protestante.

APPENDICE DELLE CITTA' IMPERIALI.

ABbiamo detto al Cap. IX., che il Governo Democratico dell' Impero vien rappresentato nelle citttà imperiali. Rimane ora, che ne facciamo menzione. Queste sono più di 60., ma le seguenti sono le principali.

Ratisbona in Baviera; Vescovado Cattolico, ove si tengono le Diete, o Assemblee dell' Impero.

Augusta nella Svezia, già riferita nel numero III.

Norimberga nella Franconia, una delle più belle e mercantili della Germania, dove si conservano gli ornamenti imperiali; perchè dopo la sua coronazione l' Imperadore vi tiene la prima Dieta.

Francfort pure nella Franconia città di gran traffico, dove conservasi la Bolla d' oro, e dee farvisi l' elezione degli Imperadori.

Spira, e *Worws*, già riferite nel numero IV.

Amburg, *Lubeck* nell' Holstein, amendue di fortissimo commercio. L' ulti-

ma ha un Vescovo Protestante.

Aiz la *Chapella*, o sia *Aquisgrana* nel Ducato di Giuliers, rinomata per la tomba di Carlo Magno, che vi avea fatto la sua residenza.

Colonia, già mentovata nel num. VII., con famosa Univarsità fondata nel 1388.

Veizlar nell' Hassia, ove da Spira è stata trasferita la camera Imperiale.

Non sarà fuor di proposito far qui parola delle città *Hanscatiche*, così dette secondo il Leibnizio dall' antica voce Tedesca *Hanse*, che significa società; giacchè tali città erano per l' addietro al numero di 66. circa, unite in società di commercio, per cui sostennero sanguinose guerre, e n' era il capo Lubeck già riferita di sopra. Sotto Carlo V però decadde la loro potenza, e fu disciolta la lega; di modo che ora contansi appena per città Hanseatiche quelle di *Lubeck*, *Hamburgo*, *Colonia* e *Danzica*, di cui si è parlato al Capo VIII.

APPENDICE DELL' UNGHERIA, DELLA CROAZIA, E DELLA TRANSILVANIA.

APpartenendo l' UNGHERIA, e la TRANSILVANIA al Re d' Ungheria, come anche la maggior parte della CROAZIA, ne parlerò qui; sebbene nulla affatto dipendano dall' imperio di Alemagna.

L' UNGHERIA, già *Pannonia*, si divide in due parti, cioè *superiore*, ed *inferiore*.

La Capitale della superiore è *Presburgo*, dell' inferiore è *Buda*.

Gli *Unni*, già abitatori dell' Ungheria, invasero spezialmente sotto la condotta di Attila, chiamato *Flagello di Dio*, l' Italia, e la Francia ed altre Provincie.

La Capitale della CROAZIA abitata da' Schiavoni, Nazione bellicosissima, che fece mostra del suo valore specialmente sotto gl' Imperadori Giustiniano, e Foca, e *Carlstadt* antemurale de' paesi Austriaci contro il Turco, che vi possiede alcune Fortezze.

La Capitale della TRANSILVANIA, già

Dacia Mediterranea, è Hermanstadt,

In questi Stati la Religion Cattolica è la dominante

APPENDICE DE' PAESI BASSI, E DEGLI SVIZZERI

AGgiungerò quì, come confinanti all' Alemagna, le diciassette Provincie, ovvero *Paesi Bassi*; così detti, perchè situati nella parte bassa del Reno: e gli *Svizzeri*, o sia *Corpo Elvetico*.

I Paesi si dividono in tre parti, cioè la FIANDRA AUSTRIACA, da moderni Latini detta *Belgium Hispanicum*: le PROVINCIE UNITE, *Belgium fœderatum*, e la FIANDRA FRANCESE *Belgium Gallicum*.

Sebbene BRUSSELLES sia il soggiorno ordinario del Governador della Fiandra alla *Casa d' Austria*, pur n' è la Capitale *Gand* città delle più grandi d' Europa.

Ivi sono molte altre città cospicue, fra le quali *Lovanio*, *Bruges*, *Ostenda*, e *Lucemburgo*. Fortezza quasi inespugnabile, e son Cattolici,

Le PROVINCIE UNITE, così dette dell' unione giurata a Utrecht del 1579. per sottrarsi, come fecero poi, dal dominio Spagnuolo, ed erigersi in Repubbliche, chiamansi ancora dalla principale di esse *Olanda*, già abitata da' *Batavi*,

Ciascuna Provincia forma da se una Repubblica, e manda i suoi Deputati agli Stati generali, che costituiscono una Repubblica generale, dove colla pluralità de' voti si risolvon gli affari, fuorchè quelli della pace e della guerra, od altri rilevantissimi, per cui richiedesi il consenso di tutte le Provincie.

L' *Olanda* ha tre voti; la *Gheldria*, a cui è ora incorporata la Contea di *Zurfen*, la *Zelanda*, e la *Frisia* due; *Utrecht Overissel Groninga* uno per ciascheduna di esse.

Il capo di questo Governo è presentemente il Principe di Nassan Orandes con gius ereditario.

Questo paese, sebbene sterile, pure è ricchissimo a cagion del commercio, e vi regna la Religion Protestante.

La Capitale dell' OLANDA è *Amsterdam* città delle più mercantili del mondo.

Ivi è un Borgo detto *Haja*, celebre perchè vi si tiene il Consiglio degli Stati generali, e vi risedono degli Ambasciadori stranieri.

La Capitale della Gheldria è *Nimega*. Della Zelandia è *Middelburgo*. Della Frisia è *Leowarden*. Di Overissel è *Devanter*. Utrect, e Croninga portono il nome delle loro Capitali.

La Capitale della *Fiandra Francese*, così detta perchè appartenente al Re di Francia, è *Lilla*. Fortezza insigne, ivi sono Catttolici.

I fiumi de' Paesi Bassi sono molti, ma due sono i principali, cioè il fiume *Mosa*, e la *Schelda*, che sboccano nel mare dell' Alemagna.

L' Elvezia si divide in tredici Cantoni, o provincie, che prendono il nome dalle loro Capitali.

Quattro Cantoni sono protestanti ed i più possenti dei sette cattolici, cioè *Berna*, già abitata dagli *Ambroni*; *Basilea*, dagli *Rauraci*; *Zurigo* dai *Tigurini*; e *Sciaffusa*.

Sette di essi Cantoni sono cattolici, cioè *Friburgo*, *Solura*, *Lucerna*, *Under-*

wald, *Switz*, *Uri* e *Zug*, già abitata dai *Tugeni*.

Due sono mischiati di Cattolici e Protestanti, cioè *Appezel* e *Glaris*.

Chiamansi *Svizzeri*, perchè il Cantone di Switz, che fu il primo a scuotere il dominio della Casa d'Austria, diede principio alla Repubblica.

Sebbene questi cantoni formino altrettante Repubbliche indipendenti l' una dall' altra: quasi a guisa di quelle di Olanda, sono però tutt' insieme uniti pel bene comune: ond' è che le radunanze de' cantoni Cattolici si fanno a *Lucerna*, de' Protestanti ad *Araw*, tutto dì il *Corpo Elvetico* a *Bada*.

Sono molti gli Alleati degli Svizzeri, ma tre sono i principali, cioè la città di *Ginevra*, il Paese de' *Grigioni*, detti già *Rheti*, e quello de' *Valtesi*, già nomati *Seduni*.

La Capitale de' primi è *Coira*, ove domina la Religion protestante; e de' secondi è *Sion*, ove regna la Cattolica.

Due sono i principali Laghi dell' Elvezia, cioè quello di Ginevra tra gli Svizzeri e la Savoja, e quello di Co-

stanza sulle frontiere dell' Alemagna.

CAP. X.

Della Francia.

La Francia si divide in molti Governi, e Provincie; ma dodici sono i principali, in cui teneansi per l' addietro gli Stati generali: cioè l' *Isola di Francia*, la *Sciampagna*, la *Piccardìa*, il *Lionese*, l' *Orleanese*, la *Bretagna*, la *Normandìa*, la *Borgogna*, la *Gujenna*, il *Delfinato*, la *Linguadoca* e la *Provenza*.

La Capitale dell' isola di Francia è *Parigi*, residenza del Re, e città delle più cospicue del mondo.

Della Sciampagna è *Reims*, il di cui Arcivescovo suol consacrare i Re colla sacra ampolla.

Della Piccardìa è *Amiens*.

Queste tre Provincie sono parte dell' antica *Gallia Belgica*.

La Capitale del Lionese è *Lion*, città assai mercantile. Dell' Orleanese è *Orleans*. Della Bretagna, già *Armorica*, è *Rennes*. In questo Go-

verno ritrovasi *Brest* con un posto di mare molto sicuro.

I popoli della Brettagna sono originarj dagli antichi Brittani, di cui ritengono il linguaggio, e s' intendono con quel Principato di Galles riferito al Capo V.

La Capitale della Normandia, già *Neustria*, è *Roano*. Della Borgogna è *Dijon*.

Queste cinque provincie formavano l' antica *Gallia Celtica*.

La Capitale della Guienna, già *Gallia Aquitania*, è *Bourdeaux*.

Del Delfinato è *Grenoble*. Della Linguadoca è *Tolosa*. In questo Governo ritrovasi *Monpellier*, celebre per la sua Università.

La Capitale della Provenza è *Aix*. In questo Governo vi sono due altre città celebri pe' loro porti, cioè *Marsiglia* e *Toulon*. Nella prima il Re tiene le sue galee, e nella seconda i suoi vascelli.

Queste tre provincie formavano l' antica *Gallia Barbonese*.

Alle descritte dodici provincie grandi aggiungo sei piccole, che da un secolo

circa in quà sono state unite alla corona di Francia, cioè la *Franca Contea*, l' *Alsazia*, la *Fiandra Francese*, ed il *Cambrese*.

La Capitale della *Franca Cantea* è *Besanzone*. Dell' *Alsazia* è *Strasburgo* ossia *Argentina*. Della *Lorena* è *Naney*. Del *Lucemburghese* spettante alla Francia è *Tihonville*. Del *Lucemburghese* appartenente alla casa d' Austria è *Lucemburgo* già di sopra riferito.

La Capitale della *Fiandra Francese* si è detto altrove esser *Lilla*. Del *Cambrese* è *Cambrai*.

Sono molti i fiumi della Francia, ma quattro sono i principali, cioè la *Senna*, che bagna l' isola di Francia, passa in mezzo e Parigi, e sbocca nell' Oceano.

La *Loira*, che bagna l' Orleanese, e sbocca nell' Oceano; è 'l fiume più grande della Francia.

La *Garonna*, che bagna la Linguadoca, e sbocca pure nell' Oceano.

Il *Rodano*, che bagna il Lionese, e sbocca nel Mediterraneo.

I Monti principali della Francia sono i *Pirenei*, che la separano dalla Spagna.

Il Padrone de' riferiti Governi grandi, e piccoli, che sono ereditarj, è il Re di Francia, il quale è Cattolico.

CAP. XI.

Delle tre Parti dell' Europa verso il Mezzogiorno, e primieramente della Spagna.

LA SPAGNA, detta anche *Iberia* dal fiume *Ebro*, si divide in quattordici Provincie, cioè la *Navarra*, la *Biscaglia*, l' *Asturia*, la *Calizia*, la *Murcia*, l' *Aragona*, la *Catalogna*, la *Valenza*, il *Leon*, la *Castiglia vecchia*, la *Castiglia nuova*, l' *Andalusia*, la *Granata* e l' *Estremadura*.

La Capitale della NAVARRA è *Pamplona*. Della BISCAGLIA, già abitata dai *Cantabri*, è *Bilbao*. Dell' ASTURIA è *Orviedo*. Della GALIZIA è *Compostella*. Della MURCIA è *Murcia*. Dell' ARAGONA, già abitata dai *Celtiberi* è *Saragozza*. Della CATALOGNA è *Barcellona*. Della VALENZA, già

abitata dai *Saguntini*, è *Valenza*. Di Leon è *Leon*. In questa provincia vi è la città di *Salamanca* celebre per la sua Università.

La Capitale della Castiglia Vecchia, già abitata dai *Numantini* è *Burges*. Della Nuova è Madrid residenza del Re. In questa Provincia vi è la città di *Toledo* celebre pel suo Arcivescovado, ch' è forse il più ricco del mondo, ed il primo di quel regno.

Queste undici Provincie chiamavansi anticamente *Provincia tarragonese*.

La Capitale dell' Andalusia è *Siviglia*. In questa provincia è la città di *Calice*, ove suole approdare la flotta Spagnuola venendo dall' America.

La Capitale della Granata è *Granata*. Dell' Estremadura è *Bajodoz*.

Queste tre provincie appellavansi anticamente *Provincia Betica*.

Sono molti i fiumi della Spagna, ma tre sono i principali, cioè l' *Ebro*, che bagna l' Aragona, e sbocca nel Mediterraneo.

La *audiana*, che bagna la Castiglia nuova, e sbocca nell' Oceano.

Il *Duro*, che bagna la Castiglia vecchia, sbocca nell' Oceano.

Sono adjacenti alla Spagna nel Mediterraneo quattro Isole, già dette *Baleari*, cioè *Majorica*, *Minorica*, *Ivica* e *Formentera*.

La Capitale dell' Isola di MAJORICA è *Najorica*. Di MINORICA (ov' è *porto Maons*, porto di mare ben fortificato è *Cittadella*. D' IVICA è *Ivica*. Di FORMENTERAE è *Formentera*.

Tutte le suddette provincie ed isole sono cattoliche ed ereditarie, e n' è padrone il Re di Spagna.

APPENDICE DEL PORTOGALLO.

AL Ponente della Spagna giace il regno di PORTOGALLO, detto anticamente *Provincia Lusitanica*, il quale è il meno esteso dell' Europa, ed ha il suo Re particolare. La Capitale è *Lisbona*. Città popolatissima, e di gran traffico.

In questo Regno il quale è ereditario e cattolico, trovasi la città di *Coimbra* celebre per la sua Università.

Il fiume principale di Portogallo è il *Tago*, che passa vicino a Lisbona, e sbocca nell' Oceano.

CAP. XII.

Dell' Italia in generale.

L' Italia già detta dai Greci *Esperia*, che forma quasi la figura di uno stivale, chiamasi il *Paradiso del' Europa*, non tanto per la fertilità del suo terreno, quanto per la coltura de' suoi perspicacissimi abitatori.

La capitale dell' Italia è *Roma*, che par destinata dalla Provvidenza per dominare il mondo; mentre se anticamente per molti secoli signoreggiò quasi sopra tutto il mondo allora conosciuto, ora è capo di tutto il mondo Cattolico.

Dividesi l' Italia in *Terra ferma*, ed in Isole.

Farò la divisione particolare della Terra ferma a somiglianza di quella generale dell' Europa, cioè in *parte settentrionale*, in *parte di mezzo*, ed in *parte meridionale*.

La parte settentrionale dell' Italia comprende la *Savoja*, il *Piemonte*, il *Monferrato*, il *Milanesa*, *il Mantovano*. lo *Stato Veneto*, il *Genovesato*, li *Ducati di Parma*, *e di Piacenza*, e 'l *Ducato di Modena*.

La parte di mezzo comprende il *Gran Ducato di Toscana*, la *Repubblica di Lucca* e lo *Stato Ecclesiastico*.

La parte meridionale è il *Regno di Napoli*, l' Italia è tutta cattolica, e di lei Stati sono ereditarj; fuorchè lo Stato Ecclestico, il di cui Sovrano è elettivo.

I fiumi principali dell' Italia sono il Po; che passa vicino a Torino, e sbocca nell' Adriatico.

L' *Adice*, che bagna il Veronese, e sbocca nell' Adriatico.

L' *Arno*, che passa in mezzo a Firenze e Pisa, e sbocca nel mar Tirreno.

Il *Tevere*, che passa in mezzo a Roma, e sbocca pure nel mar Tirreno.

I Laghi principali sono quelli di *Como*,

il lago maggiore, è il lago di *Perugia*, già *Trasimeno*, celebre per la sconfitta data da Annibale in quelle vicinanze ai Romani.

I monti principali sono le *Alpi*, che dividono l'Italia dalla Francia; e gli *Appennini*, che traversano l'Italia.

I.

Della parte settentrionale dell' Italia, e primieramente della Savoja, del Piemonte, e del Monferrato.

LAsciando ad altri la disputa, se la Savoja debba o no porsi in Italia, io quì la considero, sì perchè appartiene ad un Principe Italiano, quanto anche perchè è il dominio più antico di quell' augustissima Casa.

Si divide la Savoja in sei Provincie, cioè la *Savoja propria*, il *Ginevrese*, il *Ducato di Chablais*, la *Tarantasia*, la *Maurienna* e 'l *Fossignì*.

La Capitale della Savoja propria è Chamberì, ove risiede il Senato.

Del Ginevrese è *Annesi*, ov' è stato

trasferito il Vescavado di Ginevra dopo l'eresia del secolo XVI.

La Capitale di Chablais è *Thonon*. Della Tarantasia è *Moutier*. Della Maurienna è *S. Giovanni di Maurienna*. Del Fossignì è *Bonneville*.

Il *Piemonte* si divide in otto parti, cioè il *Piemonte in ispezie*, il *Ducato di Aosta*, la *Signoria di Vercelli*. il *Canavese*, il *Marchesato di Susa*, quello di *Saluzzo*, il *Contado d' Asti* e quello di *Nizza*.

La Capitale del Piemonte in ispezie è *Torino*, città delle più polite è colte d'italia. Del Ducato di Aosta è *Aosta*. Della Signoria di Vercelli è *Vercelli*. Del Canavese è *Ivera*. Del Marchesato di Susa è *Susa*. Di quello di Saluzzo è *Saluzzo*. Del contado d' Asti è *Asti*. Di quello di Nizza è *Nizza*.

Va unito a quest' ultimo il Principato di Oneglia nella riviera di Genova, che prende il nome dalla sua Capitale.

Il Monferrato si divide in due parti, cioè alto e basso. Del primo la Capitale è *Casale*. Del secondo è *Acqui*, celebre per la salubrità de'suoi bagni.

Questi Stati, ch' erano parte dell' antica *Gallia Cisalpina* appartengono tutti al Re di Sardegna.

II.

Del Milanese, e Mantovano.

IL DUCATO DI MILANO, già *Insubria*, parte dell'antica *Gallia Cisalpina*, si divide in due parti, una appartenente al Re di Sardegna, l' altra alla Casa d' Austria.

La prima parte contiene i territorj di *Novara*, di *Tortona*, di *Alessandria*, la *Lomellina*, il *Vicevanasco*, il territorio di *Bobio*, la Contea d' *Anghiera*, e tutto il *Pavese* a mezzo giorno del Po, dov' è *Voghera*.

Li suddetti territorj prendono il nome dalle loro Capitali, fuorchè la *Lomellina*, la di cui Capitale è *Mortara*, e il Vicevanasco, di cui è Capitale *Vicevano*.

Abbracciando l'*Italia Subalpina*, secondo Raffaele Volterrano, tutto il Paese posto tra le Alpi, l' Appennino Ligustico, il Tesino e la Trebbia, giu-

sta tale opinione il Re di Sardegna è padrone di tutta l' Italia Subalpina, all' infuori di piccolo tratto verso la bassa Trebbia.

La parte del Milanese appartenente alla Casa d' Austria si divide in cinque territorj, cioè di *Milano*, e *Pavia*, di *Como*, di *Lodi* e di *Cremona*, che prendono il nome dalle loro Capitali.

La Capitale del Ducato di MANTOVA, spettante pure alla Casa d' Austria, è *Mantova*, Fortezza di gran considerazione, piantata in una palude.

In questo Ducato ritrovasi quello di *Guastalla*, stato ceduto all' odierno Duca di Parma.

III.

Dello Stato Veneto, e del Genovesato.

LO Stato VENETO detto di Terraferma, già parte dell' antica *Gallia Cisalpina*, si divide in cinque Provincie, cioè il *Dogato*, la *Lombardia*

Veneta, la *Marca Trivigiana*, *il Friuli* e parte dell' *Istria*.

La Capitale del Ducato è *Venezia*; città fondata sopra alcune isolette, ammirabile per molte prerogative.

La Lombardia Veneta si divide in otto parti, cioè il *Padovano*, il *Polesine* di *Rovigo*, il *Fiorentino*, il *Veronese*, la *Riviera* di *Salò*, il *Bresciano*, il *Bergamasco* ed il *Gremasco*.

La Capitale del Padovano è *Padova*, già patria di Tito Livio, e celebre per la sua Università. Del Polesine di Rovigo è *Rovigo*. Del Vicentino è *Vicenza*. Del Veronese è *Verona*. Della Riviera di Salò è *Salò*. Del Bresciano è *Brescia*. Del Bergamasco *Bergamo*. Del Cremasco è *Crema*.

La Marca Trivigiana si divide in tre parti, cioè il *Trivigiano*, il *Bellonese* ed il *Feltrino*.

La Capitale del Trivigiano è *Trevigi*, Del Bellunese è *Belluno*. Del Feltrino è *Feltre*.

La Capitale del Friuli è *Udine*, ove risede il Patriarca della famosa Aquileja ora distrutta, un tempo chiamata la *secondo Roma*.

La Capitale dell' Istria Veneta è *Capo d' Istria*. Dell' Istria spettante alla Casa d' Austria è *Trieste*.

La Repubblica di Venezia oltre le Provincie suddette possiede ancora una parte della *Dalmazia*, compresa già nell' antico *Illirico*, di cui la Capitale è *Zara*.

In questa Provincia, ch' è divisa fra la Casa d' Austria, la detta Repubblica, e il Gran Signore, trovasi la piccola Repubblica di Ragusa, ch'è Cattolica, e prende il nome della sua Capitale.

La Repubblica di Venezia possiede ancora varie isole nella Grecia, delle quali cinque sono le principali, cioè *Corfù*, *Zante*, *Cefalonia*, *Gerico*, e *S. Maura*, che prendono il nome dalle loro Capitali.

Il Genovesato, già *Liguria*, si divide in due *Riviere*, cioè *Riviera* di *Levante*, e *Riviera* di *Ponente*.

La Capitale della Riviera di Levante è *Sarzana*. Di Ponente è *Savona* città di gran commercio.

Tanto lo Stato Veneto appartenente alla

Repubblica di Svezia, quanto il Genovesato spettante a quella di Genova, formano un Governo aristocratico.

IV.

De' Ducati di Parma e Piacenza, e di quello di Modena.

LA Capitale del Ducato di PARMA è *Parma* residenza di quel Sovrano, e di quello di PIACENZA è *Piacenza*: ed il padrone n' è l' odierno Duca di Parma.

Il Ducato di Modena si divide in due parti principali, cioè, il *Modenese*, e 'l *Reggiano*.

La Capitale del Modenese è *Modena*, residenza del Duca, che n' è il Sovrano, e del Reggiano è *Reggio*.

I detti Ducati sono parte dell' antica *Emilia*.

V.

Delle parti di mezzo dell' Italia, e primieramente della Toscana, e della Repubblica di Lucca.

IL Gran Duca di TOSCANA, già *Tuscia* ovvero *Etruria*, si divide in tre parti, cioè il *Fiorentino*, il *Pisano* ed il *Senese*.

La Capitale del Fiorentino è *Firenze*, Del Pisano è *Pisa*. Del Senese è *Siena*.

Nel Pisano trovansi la città di *Livorno* assai mercantile con un porto eccellente.

Il Sovrano di questo Ducato è il Gran Duca Pietro Leopoldo Arciduca d' Astria, ora Re di Ungheria ec.

La Capitale dello Stato della Repubblica di Lucca, il di cui Governo è aristocratico, è *Lucca*.

Verso le coste della Toscana si ritrova il piccolo Stato de' Presidj, che contiene cinque luoghi appartenenii al Re delle due Sicilie.

VI.

Dello Stato Ecclesiastico.

QUesto si divide in dodici Provincie, cioè la *Campagna di Rama*, il *Patrimonio di S. Pietro*, il Ducato di *Castro*, l'*Orvietano*, il *Perugino*, l'*Umbria*, la *Sabina*, la *Marca d'Ancona*, il Ducato di *Urbino*, la *Romagna*, il *Ferrarese*, e'l *Bolognese*.

La Capitale della Campagna di Roma, già *Lazio*, è *Roma* residenza ben degna del Sommo Pontefice,

Del Patrimanio di S. Pietro è *Viterbo*; in quella Provincia trovasi *Civita Vecchia* con un porto, il migliore dello Stato Ecclesiastico.

La Capitale del Ducato di Castro abitato una volta da *Vejenti*, è *Castro*. Del Orvietano è *Orvieto*. Del Perugino è *Perugia*. Dell' Vmbria è *Spoleto*. In questa Provincia trovasi la città d'*Assisi* patria di S. Francesco.

La Capitale della Sabina è *Magliano*. Della Marca d' Ancona, già *Piceno* è *Ancona*. In questa Provincia trovasi

la città di *Loreto*, dov' è la *Santa Casa*, in cui fu annunziata la Beatissima Vergine dall' Angelo.

La Capitale del Ducato d' Urbino è *Urbino*. Della Romagna è *Ravenna*, già Sede degli *Esarchi*, cioè de' Governadori dell' Impero d' Oriente nel VII. e VIII. secolo.

La Capitale del Ferrarese è *Ferrara*: Del Bolognese, già parte dell' antica *Emilia* è *Bologna*, celebre per la sua Università fondata nel 1447 da Teodosio II. Imperadore.

Il Sovrano di detto Stato è il Papa, che possiede ancora la *Contea d' Avignone*, in Francia, e *Benevento* nel regno di Napoli.

Fra la Romagna e 'l Ducato d' Urbino giace la picciolissima Repubblica di S. *Marino*, che prende il nome dalla sua Capitale.

VII.

Della parte meridionale dell' Italia, cioè il regno di Napoli.

IL regno di Napoli, di cui è padrone il Re delle due Sicilie, si divi-

vide in quattro parti principali, cioè la *Terra di Lavoro*, l' *Abruzzo*, la *Puglia* e la *Calabria*.

La TERRA DI LAVORO, già *Campagna Felice*, ed *Ausonia*, contiene tre Provincie, cioè *Terra di Lavoro in ispezie*, *Principato citeriore*, e *Principato ulteriore*.

La Capitale della Terra di Lavoro è Napoli residenza del Re, città la più popolata dell' Italia, che per la salubrità dell' aria, e per l'amenità del sito non ha forse l' eguale in Europa.

In questa Provincia è *Capoa* non lungi dall' antica distrutta; dove vogliono alcuni, che per le soverchie delizie si effeminassero le truppe di Annibale, sebbene non senza ragione altri il neghino.

Quivi è pur *Cuma*, città ora distrutta, ma celebre per la pretesa residenza della Sibila detta perciò Cumana. Vi è ancora il Lago di *Averno* cotanto decantato da Virgilio.

La Capitale del Principato citeriore è *Salerno*.

La Capitale del Principato ulteriore è *Montefusco*. In questa Provincia sta

Benevento, che appartiene, come si è detto, al Papa, e vi si mostra il luogo delle antiche Forche Gaudine, oggi stretto di *Arpaja*, dove l' esercito Romano fu costretto da' Sanniti a passar sotto il giogo.

L' ABRUZZO contiene l' *Abruzzo citeriore*, *l' Abruzzo ulteriore*, e 'l *Contado* di Molise.

La Capitale dell' Abruzzo citeriore è *Chieti*. Ivi è *Sulmona* città celebre per la nascita d' Ovidio.

La Capitale dell'Abruzzo ulteriore è *Aquilia*. Ivi abitavano i *Marsi*; senza de' quali dopo avergli soggiogati, Roma non trionfò quasi mai de' suoi nemici. Il Contado di Molise prende il nome dalla sua Capitale.

La Puglia, già *Aqulia*, contiene la *Capitanata*, la *Terra di Bari*, e la *Terra d' Otranto*.

La Capitale della Capitanata è *Lucera*. La Terra di Bari prende il nome dalla sua Capitale. In questa Pronvincia vedonsi ancora gli avanzi della città di *Canne*, dove Annibale diede una terribile rotta ai Romani.

La Capitale della Terra di Otranto è

Lecce. Ivi sono *Taranto* e *Brindisi*; Città marittime, antiche, e rinomate nelle Storie Romane.

La CALABRIA, già *Magna Grecia*, perchè abitata un tempo da' Greci, si divide in tre Provincie, cioè la *Basilicata*, già *Lucania*, la di cui Capitale è *Matera*, la *Calabria citeriore*, la di cui Capitale è *Cosenza*, e la *Calabria ulteriore*, che ha per Capitale *Catanzaro*. In questa ultima Provincia trovasi la città di *Mileto*, prima residenza de' Re Normanni; e *Cotrone* celebre per la scuola di Pitagora e per gli atleti.

VIII.

Dell' Isole adjacenti all' Italia.

MOlte sono le Isole adjacenti all'Italia; ma cinque le principali, cioè la *Sicilia*, la *Sardegna*, la *Corsica*, *Malta*, e l' *Elba*.

La Sicilia, già *Sicania* e *Trinacria*, perchè forma quasi la figura di un triangolo, appartiene al Re delle due Sicilie, e si divide in tre parti: cioè la *Valle di Mazzara*, la *Valle di De-*

mone e la *Valle di Noto.*

La Capitale della Valle di mazzara è *Palermo* residenza del Vicerè. Ivi è la città di *Girgenti* antichissima, e celebratissima nelle Storie, e specialmente pel Toro colà d'ordine di Falaride inventato da Perillo, ch'egli sperimentò il primo; e poi l'istesso Falaride.

La Capitale della Valle di Demone è *Messina*, città assai mercantile con un porto eccellente.

Della Valle di Noto è *Noto*. In questa Provincia trovasi l'antichissima città di *Siracusa*, già residenza del Re di Sicilia e patria di *Archimede* gran Matematico.

La SARDEGNA, spettante al Re di Sardegna, si divide in due parti, cioè *Capo di Cagliari* e *Capo di Lugodori*.

La Capitale del Capo di Cagliari è *Cagliari* residenza del Vicerè, e del Capo di Lugodori è *Sassari*.

La CORSICA, spettante per l'addietro alla Repubblica di Genova, ma ora posseduta dalla Francia, si divide in due parti, cioè *Parte settentrionale*, e *Parte meridionale*.

La Capitale della parte settentrionale è

Bastia residenza del Governadore di quell' isola ; e della parte meridionale è *Allaccio*.

L'isola di MALTA, sebben propriamente appartenga all' Africa , pure riesce più comodo di considerarla nell' Italia sì per la dipendenza che ha dalla Sicilia , dalla quale fu smembrata dall' Imperador Carlo V, nel 1530., e data a' Cavalieri Gerosolimitani scacciati da *Rodi*, come altresì per l'omaggio, che i detti Cavalieri ne rendono al Re delle due Sicilie , e per la guerra perpetua , che professano contro i corsari specialmente Africani , ed altri nemici del Cristianesimo.

La Capitale di quest' isola , di cui è Sovrano il Gran Maestro , Capo elettivo dell' Ordine di detti Cavalieri , è la *Valletta*.

Dell'Isola dell' ELBA adjacente alla Toscana è diviso il dominio , poichè la Fortezza di *Portolongone* appartiene al Re delle due Sicilie , e quella di *Porto Ferrajo* al Gran Duca di Toscana.

CAP. XIII.

Della Turchia Europea.

LA Turchia Europea si divide in due parti, cioè *Parte settentrionale*, e *Parte meridionale*.

La settentrionale si divide in sette parti principali, cioè la *Moldavia*, la *Valacchia*, la *Bosnia*, la *Servia*, la *Bulgaria*, la *Romania*, e la *piccola Tartaria*.

La capitale della Moldavia è *Jassy*. Della Valachia è *Tergovisch*.

In queste provincie, già parte dell' antica *Dacia*, nascono i migliori cavalli di Europa, e per privilegj di quei paesi sono Cristiani Greci amendue i Principi, chiamati *Vaivodi*; li quali per altro essendo amovibili dal Gran Signore debbon dirsi più tosto semplici Governadori.

La Capitale della Bosnia è *Banialuch*. Della Servia è *Belgrado*. Della Bulgaria è *Sofia*.

Queste due ultime Provincie chiamavansi anticamente *Mesia*.

Il littorale della Bulgaria, secondo Ero-

doto, è il vero Paese degli antichi *Goti*. Ivi è degna d' osservazione Tomi, ove fu relagato il poeta Ovidio.

La Capitale della Romania, già *Tracia*, è *Costantinopoli*, già *Bizanzio*, situato sullo Stretto dello stesso nome, residenza del Gran Signore, e città popolatissima, di cui s' impadronirono i Turchi sotto Maometto II nel 1453 facendo gran strage degli abitanti Cristiani.

La piccola Tartaria, già *Scizia*, si divide in due parti, cioè la *Bassarabia*, è la *Crimèa*. Nella prima è *Bender* fortezza celebre, dove si ritirò Carlo VII dopo la sconfitta di Pultava, di cui si è parlato al Cap. VII.

La Capitale della Crimèa, già *Chersoneso*, *Taurica*, è *Bechaseray*. Sebbene la medesima abbia il suo Principe, che il Gran Signore nomina sempre nell' istessa famiglia de' *Guirai*, pure rigorosamente non ha che un Vicerè: mentre il Turco ha interamente soggiogato quel paese.

La parte meridionale della Turchia Europea è la *Grecia*, che si divide in *Terra ferma*, ed in *Isole*.

La terra ferma si divide in sei parti, cioè la *Macedonia*, l' *Albanìa*, l' *Epiro*, la *Tessaglia*, la *Elvadia*, e la *Morea*.

La Capitale della Macedonia celebre per due illustri suoi Re, cioè Filippo e 'l di lui figlio Alessandro il Grande vincitore dell' Asia, e *Salonichi*, già *Tessalonica*, posta sopra il golfo di Salonichi. In questo regno vi è *Libanova*, già *Stagira* patria di Aristotile, perciò detto *Stagirita*. Vi è pure il monte *Athos*, creduto uno de' monti più alti del mondo, oggi detto *Monte Santo*, ove sono 24 o 25 Monasterj di monaci Greci.

La Capitale dell' Albanìa è *Scutari*. Dell' Epiro patria di Pirro, che valorosamente guerreggiò a prò de' Tarantini contro i Romani col favore degli elefanti, è *Larta*.

In questo regno vedesi Capo-Figlio già *Promontorio Azio*, dove Ottavio sconfisse Marco Antonio.

La Capitale della Tessaglia è *Larissa*. Ivi è degno di osservazione il luogo detto di Farfaglia, dove Giulio Cesare disfece Pompeo.

Ivi pur sono i monti tanto rinomati fra Poeti, il *Pinto*, il *Parnaso*, e l'*Elicona*, come anche l' *Olimpo*, che dicesi s' innalzi sino alle nuvole.

La Capitale della Livadia già *Acaja* è *Sethines*, già *Atene* una volta sì rinomata per le scienze.

Al Ponente della Livadia vi è il *golfo di Lepanto*, celebre per la vittoria riportata nel 1471. dall' armata navale de' Cristiani comandata da D. Giovanni d' Austria contro i Turchi. Ivi è pure *Delfo* memorabile per l' oracolo di Apollo.

La Capitale della Morea, così detta o perchè ha la figura di una foglia di moro, o per le sue scorrerie fattevi da' Mori già chiamata *Peloponneso*, è *Napoli di Romanìa*.

In questa Penisola vedesi *Ministra*, già *Lacedemone* o *Sparta*, cotanto famosa per le guerre sostenute contro gli Ateniesi ed i Tebani.

L' Isole della Grecia poste nell' Arcipelago, che vuol dire *mare sparso di più Isole*, già chiamato *mar Egeo*, sono moltissime; ma le principali sono *Candia* già *Creta*. *Negroponte*, già *Eu-*

bea, la di cui Capitale chiamavasi *Calcide*; *Stalimene*, già *Lemno*: *Metelin*, già *Lesbo* o *Mitilene*: *Scio*, già *Chios* creduta patria d' Omero: *Palmos* già *Patmos*, dove esiliato S. Giovanni Evangelista vi scrisse l' Apocalisse.

Queste Isole prendono tutte il nome dalle loro Capitali.

Il Padrone della Turchia Europea, la quale è ereditaria, è il Gran Turco; e la Religion dominante generalmente è la Maomettana.

CAP. XIV.

Dell' Asia in generale.

QUesta è la parte del mondo stata abitata la prima, come leggesi nella Bibbia, e fu assegnata a Sem nella divisione, che si fece del mondo dopo il diluvio universale.

Ella sopra le altre Parti ha molti vantaggi; mentre in Asia è stato creato Adamo; vi fu fabbricata e fermovvisi l' Arca di Noè; Iddio vi diede la legge a

Mosè; vi è nato e morto Gesù Cristo, e vi son finalmente stati operati i principali Misterj della nostra santa Religione.

Ivi pure fondati furono le più antiche Monarchie degli Assirj, de' Medi, de' Babilonesi, de' Persiani e de' Parti; il di cui impero stendevasi dal monte Caucaso, parte de' monti Tauri fra il mar Nero, e Caspio, sino all'Eufrate.

Questa è la parte maggiore dell'antico Continente, e sebbene non abbiasi ancora un'esatta notizia della sua grandezza, vogliono però alcuni che sia più lunga di 5000 miglia Italiane, e larga miglia 4320. circa.

I mari, che la bagnano, oltre il *mar Nero*, e il *Mediterraneo*, de' quali si è parlato altrove sono:

Il *mar Caspio*, detto ancora *mar di Sala*, che tiene a Settentrione ed a Levante la gran Tartarìa, a Mezzogiorno la Persia, a Ponente la Giorgia. Sebben questo chiamasi mare singolarmente per la sua vastità, pure da molti è creduto un lago, perchè circondato per ogni parte dalla terra.

Il *mar Rosso*, che separa l'Asia dall' Africa.

Il *mare d'Arabia* sotto l' Arabia e l' Asia.

Il *mare d' India* sotto l' India orientale.

Il *mare Pacifico*, detto anche del *Sud*, cioè quell' acqua immensa fra l' Asia e l' America.

Il *mare di Tartarìa*, sotto questo gran paese.

Gli Stretti principali dell' Asia sono :

Della *Sonda* fra l' isola di Sumatra, e di Giava.

D' *Ormus* fra l' isola di questo nome, e la Persia.

Di *Malaca* fra la penisola di questo nome, e l' Isola di Sumatra.

Fiumi principali dell' Asia sono :

L' *Eufrate*, che scorre a lungo del Diarbeck, e sbocca nel golfo Persico o sia di Bassora.

L' *Obio*, il quale bagando i confini fra l' Asia, e l' Europa, sbocca nel mare della Tartarìa.

L' *Indo* e il *Gange*, che bagnano gli Stati del Gran Mogol, e sboccano, il primo nel mare dell' Arabia, ed il secondo nel mare dell' Indie.

Il Monti principali dell' Asia sono i *Tauri*, che la traversan per lungo, come si è detto degli Appennini in Italia.

L' ASIA si divide in sei parti principali: cioè la *Turchia Asiatica*, *l' Impero della Persia*, *l' India orientale*, *la gran Tartaria*, *l' Impero della China*, *e l' Isole Asiatiche*.

CAP. XV.

Della Turchia Asiatica.

QUesta si divide in sette parti principali: cioè la *Natolia*, la *Soria*, il *Diarbeck*, parte dell' *Armenia*, detta la *Georgia*, e dell' *Arabia*, e le *Isole* nel Mediterraneo.

La NATOLIA, già *Asia Minore*, si divide in quattro parti principali, cioè *Natolia in ispezie*, *Amasia*, *Aladulia* e *Caramania*.

La Capitale della *Natolia in ispezie*, è *Cutove*, dov' era la *Frigia minore*.

Ivi è *Smirne* città di gran commercio, dov' era anticamente la *Jonia*.

Efeso piccolo Villaggio, già per altro ragguardevole pel famoso tempio di

Diana, e per la lettera indirizzatavi da S. Paolo.

Troja dove veggonsi alcune reliquie dell' antica, detta già *Ilio*, cotanto rinomata nell' Iliade di Omero, nell' Eneide di Virgilio, e nelle Storie

Isnick, già *Nicea* di *Bitinia*: dove si tennero i due concilj Niceni negli anni 1325, o 1787.

Bursa, già Sede degli Imperadori Ottomani prima della presa di Costantinopoli.

Alicarnasso, già *Dori*, patria di Erodoto e di Dionigi Storici.

Filadelfi e *Sardo*, già *Lidia*, dove regnava Creso.

Non lungi da Sardo eravi anticamente Laodicea città grandissima.

La Capitale dell' Amasia è *Amasan*, creduta patria di Strabone Geografo.

Ivi è *Trabisonda*, già Sede degl' Imperadori della Grecia, dopo che Alessio Commeno fuggì da Costantinopoli.

Sisimo, già residenza di Mitridate Re di Ponto, il di cui regno abbracciava tutte le coste del mar Nero

La Capitale di ALADULIA, che abbraccia l'antica *Cappadocia*, e l' *Armenia*

minore, è *Narasch* sull' Eufrate.

La Capitale della CARAMANIA è Cogni, dov' era già *Licaonia*.

Ivi è *Tarso* patria dell' Apostolo S. Paolo, ed in questo sito già fu la *Cilicia*.

In somma erano anticamente da 15 in 16 regni nell' Asia minore, mentre oltre i suddetti eranvi la *Paflagonia*, la *Caria*, la *Panfilia*, l' *Isauria*, e la *Calazia*; de' quali appena s' osservano al presente alcuni sfigurati avanzi.

La SORIA si divide in tre parti, cioè la *Siria*, la *Fenicia*, e la *Palestina*, o sia *Giudea*, o *Terra Santa*, così detta, perchè ivi nacque, visse, e morì Gesù Cristo.

La Capitale della Siria è *Aleppo* città assai mercantile.

Ivi è Antiochia città Patriarcale, ove i Discepoli di Cristo cominciarono a chiamarsi Cristiani.

Vi è pure il monte Libano abitato da' Cristiani, detti *Maroniti*.

La Capitale della Fenicia è *Damasco*, dove fu battezzato S. Paolo.

All' Oriente di Damasco è *Tamdor*, già *Palmira* Sede della famosa Regina Zenobia.

*

Ivi è *Sur*, già *Tiro* cotanto nota nelle Storie, della quale scorgonsi appena gli avanzi.

La capitale della Palestina è *Gerusalemme*. In misero stato rispetto all' antica già distrutta da Tito; ma sopra tutte le città considerabile; perchè vi è il Sepolcro di Gesù Cristo.

Ivi contiguo è il *monte Calvario*, dove egli morì.

In questa Provincia sono pure *Betlemme*, dove nacque Gesù Cristo, e *Nazaret* dove fu egli educato.

Risedevano in questi contorni le 12. Tribù degl' Israeliti, non meno che i loro nemici, cioè i *Filistei*, gl' *Idumei*, *Ammoniti*, *Madianiti*, *Moabiti* e *Amaleciti*; come meglio può vedersi nella Carta particolare della Terra Santa.

Il DIARBEK si divide in tre parti, cioè il *Diarbek in ispezie*, *l' Irac* tra i fiumi Tigri, ed Eufrate dove credesi creato Adamo, ed il *Curdistan*.

La Capitale del *Diarbek in ispezie*, gia *Mesopotania* paese proprio de' Caldei,

che dietro il nome di *Caldea* all' Irac, dopo averlo soggiogato, è *Diarbek*.

Ivi è *Monsul* sopra il Tigri, città di gran traffico, e dirimpetto ad essa veggonsi le rovine dell' antica rinomatissima *Ninive*.

La Capitale dell' *Irac* è *Bagdad*. Al settentrione di questa città era anticamente *Seleucia* sulla sponda occidantale del Tigri, ed in faccia alla medesima sulla sponda orientale eravi *Ctesifonte* Reggia de' Parti.

La famosa *Babilonia* poi giaceva nel sito, dove sta ora la città popolata di *Hella* sull' Eufrate.

La Capitale del *Curdistan*, o sia paese de' *Curdi*, già vera antica *Assiria*, è *Cherazoul*.

Il Paese settentrionale del Curdistan è il principato di *Betli*, che prende il nome dalla Capitale, ed è indipendente, ora collegandosi col Turco, ed ora col Persiano. Questa era la patria degli antichi *Carduelli*, che in mezzo alla Monarchia Persiana conservaronsi liberi.

L' ARMENIA si divide in due parti,

cioè *Armenia Turca*, è *Armenia Persiana*, perchè spettante la prima al Gran Signore, e la seconda al Sofì di Persia.

La Capitale della Turca è *Erzerum*, della Persiana è *Erivan*.

Ivi ergesi 'l monte *Ararath*, dove credesi, che posasse l' Arca di Noè dopo il diluvio.

La GEORGIA, o sia Gorgistan, situata fra i due Mari Nero e Caspio, si divide in due parti, cioè la *Mingrelia*, già *Colco*, celebre per lo rapimento ivi fatto da' Greci del *Vello d' oro*, e la *Georgia propria*, già *Iberia*.

La prima vicina al mar Nero è soggetta a varj principi vassalli del Gran Signore, nè ha città considerabili.

La seconda prossima al Caspio è soggeta a varj principi vassalli del Sofì di Persia. Ivi la miglior città è *Testis*.

L' ARABIA si divide in tre parti, cioè *Arabia Petrea*, *Arabia Deserta* e *Arabia Felice*.

La Capitale della Petrea così detta per l' asprezza del sito, già *Nabathea*, è *Herat*, ed appartiene al Turco.

Ivi è il monte *Sinai*, oggi S. *Caterina*,

dove Iddio diede la legge a Mosè.

La Capitale della Deserta, quasi tutta tributaria del Turco, così detta, perchè per lo più spopolata a cagion dell'aride sue solitudini, già chiamata *Hira*, e *Bassora* sul golfo Persico.

Della Felice così detta dalla sua fertilità, già *Yemen*, dove regnò la regina Saba mentovata nelle Sacre Carte; molte sono le capitali per li diversi principati, in cui è divisa: ma tre o quattro sono le più notabili, cioè;

Mascate sul golfo Persico, abitata da Mori, Indiani, Ebrei, e Portughesi.

Aden sul mare Arabico, città ricca, e frequentata da' negozianti per l'opportunità del suo porto.

Mecca famosa per la nascita di Maometto; dove i divoti dell'Alcorano (1) vanno in pellegrinaggio con donativi al Ceriffo, creduto della famiglia di quell' impostore.

Non men famosa è *Medina*, detta da essi *città del Profeta*, pel sepolcro che

(1) Libro della legge di Maometto in Arabo idioma, essendo vietato a Musulmani di leggerlo in altra lingua.

vi ha di lui entro sontuosa Moschea guernita di sopra 500. colonne, onde si veggon sospese 5000. lampadi di argento.

Tre sono le Isole principali del Turco in Asia, cioè *Cipro*, *Rodi* e *Lango*.

La Capitale dell' Isola d' CIPRO, già da poeti dedicata a Venere, detta perciò *Cipria*, e anche *Paphia* dalla città di Paso in detta isola, è *Nicosia*.

Dell' isola di Rodi è *Rodi*, già celebre per la residenza de' Cavalieri Gerosolimitani, e pel colosso del Sole di bronzo, fra le cui gambe passavano i vascelli all' Ingresso del porto, riputato per una delle sette maraviglie del mondo, ma rotto poi e disfatto a cagion di un tremuoto del 1530.

L' isola di Lango, già *Coo*, è memorabile per l' antico tempio d' Esculapio, e per la nascita ivi seguita d' Ippocrate e di Apelle.

Il Padrone della Turchia Asiatica, ch' è ereditaria, è il Gran Turco, fuorchè di alcuni luoghi specificati, e la Religion dominante è la Maumettana, sebbene in certe provincie non manchino molti Christiani.

CAP. XVI.

Della Persia.

SOno dodici le Provincie della Persia, e molte in conseguenza le città; ma tre sono le principali, cioè *Ispahan* residenza del Sofi, la quale dicesi avere dodici leghe di circuito. La Provincia dove sta Ispahan è propriamente l'antica Parthia

Tauris creduta l'antica *Ecbatana*, e già Capitale del Regno, la di cui piazza maggiore è sì vasta, che dispor vi si possono in battaglia trentamila uomini.

Schiras celebre per la sua Università. Non lungi di qua veggonsi le infelici reliquie della bella *Persepoli*, incendiata da Alessandro il Grande per compiacere alla meretrice *Taide*.

Adjacente alla Persia è l'isola di *Ormus* sulla bocca del golfo Persico, che prende il nome dalla sua Capitale rinomata per la pesca delle perle in quei contorni.

Il Padrone della Persia, ch'è ereditaria non solo pe' figliuoli legittimi, ma in

difetto di essi anche per gli bastardi, e quel Sofi o sia Scach; e la Religion dominante è la setta di Alì Gefiero di Maometto.

CAP. XVII.

Delll' India Orientale.

L'INDIA ORIENTALE, così detta dal fiume *Indo* che la bagna, si divide in tre parti principali, cioè l' Impero del Gran Mogol; o sia l'indostan, la *Penisola di qua dal Gange*, e la *Penisola di là dal Gange.*

L'INDOSTAN. Impero senza dubbio il più ricco della terra per la gran quantità dell' oro, argento e gemme, di cui abbonda, si divide in 35. regni, ma quattro sono i principali, cioè il regno di *Deli*, di *Arga*, di *Guzurate* e di *Bengala.*

La Capitale del regno di Deli è *Deli*; residenza del gran Mogol; il di cui palazzo ha una mezza lega di giro, ed il suo trono è stimato più di 50. milioni.

Del regno di Arga è *Arga* città, gran-

de, e ricca, già sede dell' Imperadore.

Di Guzurate è *Surate*, città la più mercantile di tutta l' Asia.

Di Bengala è *Augeli* vicino al golfo di Bengala.

Il Padrone dell' Indostan è il gran Mogol. Questo nome, che significa bianco, gli vien dato, perchè questi popoli sono men bruni degli altri Indiani. Ogni anno si pesa l' Imperadore nel giorno della di lui nascita, e si fanno gran feste, che durano cinque giorni, se trovasi di maggior peso dell' anno precedente. L' adulazione però sempre altera la bilancia.

Quasto Impero è ereditario, e la Religion dominante è la Maomettana della Setta di Omar.

La PENISOLA DI QUA' DAL GANGE si divide in molte parti, ma cinque sono le principali; cioè il regno di *Visapora*, di *Golconda*, e di *Bisnagar*, che prendono il nome dalle loro Capitali; e le coste di *Coromandel* e di *Malabar*.

Sulla costa di Coromandel trovasi *Negapatan* appartenente agli Olandesi, *Ma-*

dras agl'Inglesi, *Ponticheri* ai Francesi, e *Trangebar* ai Danesi.

Su quella di Malabar giace *Calicut* Capitale del regno dello stesso nome, e residenza del *Zamorino*.

A settentrione di Calicut vi è *Goa* spettante ai Portughesi; Sede del Vicerè, che ha la direzion del commercio dell' Indie orientali. Ivi è il corpo di S. Francerco Saverio.

I regni di Visapora, e di Golconda appartengono ora al Gran Mogol, che li soggiogò nel secolo scorso, e quello di Bisnagar ha il suo Re particolare, il quale è ereditario.

La Religion dominante in questi Stati è la Maomettana; sebbene non vi manchino de' Gentili in gran quantità.

La PENISOLA di là dal GANGE si divide in *parte settentrionale*, ed in *meridionale*.

La settentrionale, si divide in cinque regni principali, cioè di *Tanquin*, e di *Cochinchina*, confinanti e tributarj della China, e li regni di *Avai*, di *Pegù*, e di *Aracan*, i quali prendono il nome dalle loro Capitali; e li due ultimi sono tributarj di Avai.

La meridionale si divide in due Regni principali, cioè di *Siam*, e di *Camboja*. Il primo è tributario della China, ed il secondo del primo, e tutti e due prendono il nome dalle loro Capitali.

Il Re di Siam porta il titolo di Re *dell' Elefante bianco*, e se nè gloria; e permette libero l' esercizio della Religione Cristiana nel suo paese, dove trovasi eretto un famoso Seminario di tutte le nazioni orientali, in cui si sono ricoverati i Missionarj Apostolici.

Ivi verso la punta è la città di *Malucco* sopra lo stretto di questo nome, appartenente agli Olandesi, con buona Fortezza.

Tutti i suddetti regni sono ereditarj, ed ognuno ha il suo Re particolare, e la Religione generalmente è simile a quella dell' Indostan.

C A P. XVIII.

Della Gran Tartarìa.

LA Gran TARTARIA, già *Scizia Asiatica*, vien così detta o da un

fiume, o da un gran Capitano di tal nome; ma più verisimilmente dalla velocità degli abitanti valentuomini a cavallo; giacchè *Talar* in lingua Orientale dinota *veloce*, ed è quasi la terza parte dell' Asia.

Si divide in *settentrionale*, e *meridionale*.

La settentrionale, detta propriamente SIBERIA da un' antica città di tal nome vicino alla Moscovia è paese vastissimo abitato da diversi popoli interamente soggetti all' *Ozar*, che vi ha piantate numerosissime colonne di Russiani.

La Capitale è *Tobolska*, dove gli Uffiziali di Carlo XII., colà mandati prigionieri, dalla necessità costretti v' introdussero le scienze, e le arti; La religion dominante è l' istessa de' Moscoviti.

La Tartarìa *propria* o *meridionale*; può dividersi in *occidentale*, di *mezzo*, ed *orientale*.

L' occidentale comprende il paese de' Tartari Maomettani del *Kauban* sul mar nero, confederati del Turco; Degli *Alani*, ed *Abassi* popoli liberi del

Caucaso; de' *Circassi*; la di cui capitale è *Terki* con buon presidio Russiano; de' Tartari del *Daghestan*, e di que' di *Astracan*, così detti dal nome della Capitale; città assai mercantile verso l' imboccatura del Volga, spettante a Moscovia.

Verso l' oriente di Astracan stanno i *Kalmuchi* tributarj de' Moscoviti; ed al settentrione del Caspio vi è un gran paese abitato dai Cosacchi Russiani, detti *Jaiki* dal Fiume *Jaik*.

La Tartarìa di mezzo abbraccia 1. la Tartarìa *Usbeko*, o sia *Zagatay*, già Battriana, la quale è Maomettana, ha i suoi Comparticolari, e contiene principalmeute il *Vurckestan*, e la *Bucharia grande*: 2. la Tartarìa *Kalmuca*.

La Capitale del *Turchestan* già Sede de' Massageti, e donde vennero i Turchi a distendersi nei contorni del Caspio, e ad unirsi co' Saraceni, è *Caschgar*.

Della Bucharia grande le città principali sono *Bokara*, patria di Avicenna, e *Samarcanda*, nelle cui vicinanze nacque il Gran Tamerlano, che dopo vinto da Bajazet Imperadore de' Turchi, fu chiuso in una gabbia di ferro.

I Tartari *Kalmuchi* poi, che sono Gentili, hanno molti principati tutti dipendenti da un supremo Signore, ch'è propriamente il gran Cam de' Tartari potentissimo in cavalleria, ed abita co' popoli sotto le tende.

Da questo Principe dipendono la *Bucharia piccola*, ed il regno di *Zibet* governato da Dalai-Lama Sommo Pontefice de' Tartari Gentili. I Kalmuchi sono li veri antichi *Mogolli*.

La Tartarìa orientale comprende la Tartarìa *Monguli*, donde sono usciti i dominanti della China, da cui dipendono a motivo singolarmente del commercio coi Chinesi.

CAP. XIX.

Della China.

QUesto Impero il più popolato della terra era dominato per l' addietro da un Imperadore della nazione, che avea fatto innalzare un muro di 500. leghe circa per lungo fra la China e la Tartarìa, per impedire le in-

vasioni de' Tartari, li quali, ciò non ostante le soggiogarono verso il 1630. onde al presente gran parte della Tartarìa e l' impero della China sono sotto il dominio di un Principe Tartaro, che assume il titolo d' Imperador della China, e di Gran Cam de' Tartari. Di quest'ultimo furono dette cento favole.

La CHINA si divide in tre parti, cioè *Parte settentrionale, Parte meridionale* e *Penisola di Carea.*

La Capitale della SETTENTRIONALE, o sia del *Catar* è *Pekin* residenza dell'Imperadore, città che contiene due Milioni circa di abitanti.

La Capitale della parte MERIDIONALE, ossia *Mankin*, è *Nankin*, città la più grande, e la più popolata della terra; già Sede degli Imperadori di nazione Chinese, trasferita poi dai Tartari a Pekink per essere più apportata del Governo de' loro Stati di Tartarìa.

La Capitale della PENISOLA di COREA; spettante ad un principe particolare tributario della China, è *Sior.*

Questi stati sono ereditarj; e la Religion dominante è quella de' Gentili.

CAP. XX.

Dell' Isole Asiatiche nel grnde Oceano.

SOno molte le isole Asiatiche, ma sette sono le principali, cioè le *Maldive*, quella di *Ceylan*, le isole della *Sonda*, le *Molucche*, le *Filippine*, quelle de' *Ladroni*, e le isole del *Giappone*.

Le MALDIVE, che han preso il nome da quella di *Male* residenza del Re, sono in numero grandissimo, ma di poca considerazione; la Religion dominante è la Maomettana.

L' Isola di CEYLAN, da alcuni creduta l'*Ophir* di Salomone, e da altri la *Tapobrana* degli antichi, produce la miglior cannella del Mondo; e sebbene gli Olandesi vi tengono alcune piazze marittime, ha però il suo Re particolare, che risiede a *Candy*.

In quest' isola ergesi il Pico di Adamo, monte il più alto dell' Indie, dove vogliono quei popoli, che Adamo sia stato sepolto.

Le isole della SONDA, così dette dallo

Stretto di questo nome, di sopra riferito, sono tre le principali, cioè *Sumatra*, *Giava*, e *Borneo*.

Nell' isola SUMATRA sonovi molti regni, ma il principale è quello di *Achem*, che prende il nome dalla sua Capitale.

L' isola di GIAVA ha pur molti regni, ma due sono i principali, cioè quelli di *Mataram* e di *Bantam*, che prendono il nome dalle loro Capitali.

Ivi è *Basavia* città appartenente agli Olandesi, e centro del loro commercio nell' Indie orientali.

L' ISOLA di BORNEO, la maggiore forse di tutte le isole Asiatiche, non per anche interamente nota agli Europei, prende pure il nome dalla sua Capitale.

LE ISOLE MOLUCCHE sono molte; ed hanno i proprj Re, ma vassalli degli Olandesi, fuorchè il Re di Macassar nell' isola di *Celebres*, che risiede nella città dello stesso nome.

Le ISOLE FILIPPINE, così dette perchè conquistate dagli Spagnuoli sotto il regno di Filippo II, sono più di mil-

le, la maggior parte sotto il dominio Spagnuolo, e la principale di queste isole è *Manilla*, che prende il nome dalla sua Capitale.

Le ISOLE DE' LADRONI così dette, perchè la prima volta, che vi discesero gli Spagnuoli, furono rubati: chiamansi ancora *Marianne* dal nome della Regina Marianna d'Austria moglie di Filippo IV, sotto il di cui regno cominciarono gli Spagnuoli ad abitarle. Sono esse quattordici, ma non molto ragguardevoli, ed alcuni le considerano adjacenti all' America.

LE ISOLE DEL GIAPPONE sono tre, cioè *Nifonia*, *Xicaco*, e *Ximo*, ma la prima è la principale, dove sono due grandi citttà, cioè *Jedo* residenza dell' Imperadore, e *Meoco* già antica di lui Sede, ora del *Dairo* Capo della Religione di que' popoli, che sono Gentili.

Nel Giappone vi sono più di venti Re, ma tutti soggetti all' Imperador del Giappone.

Sopra il Giappone giace la terra di *Jesso*, di cui si è parlato al Cap. III., la quale in gran parte è tributaria de

Russiani, che vi hanno piantate delle colonie.

Della Religion dominante nelle altre isole poco può dirsi di preciso, se non che nella maggior parte non vi è Religione alcuna, fuorchè nell' isole soggette a' Principi Europei, dove la loro pietà ha procurato introdurvi la Religione Cristiana.

CAP. XXI.

Dell' Africa in generale.

L' AFRICA è una penisola dell' antico Continente più piccola dell' Asia, più grande dell' Europa, e generalmente più calda dell' Europa, e dell' Asia.

Chiamasi penisola perchè sta unita all' Asia dall' Istmo di Suez, come si è detto al Cap. III.

Abbonda questa sopra ogni altra parte della terra di ferocissime bestie, come leoni, tigri, pantere, serpenti, coccodrilli, ec. e fu assegnata a Cam maledetto dal genitore Noè, nella divisione che fecesi della terra dopo

il Diluvio universale.

I mari che bagnano l' Africa sono cinque, cioè verso settentrione il *Mediterraneo*; che divide dall' Europa.

Verso Ponente sopra l' Equatore il *mare Atlantico*; e sotto l' Equatore il *mare Etropico*, o sia *Meridionale*.

Verso Levante sopra l' Equatore il *mar Rosso*; e sotto l' Equatore il *mare dell' Indie*.

I Fiumi principali dell' Africa sono il *Nilo*, che bagna l' Egitto, passa vicino al Cairo e sbocca nel Mediterraneo.

Questo fiume nell' estate esce del letto, ed ingrassa colla sua inondazione le campagne di Egitto, che perciò sono così fertili.

Il *Negro* che bagna la Nigrizia e sbocca nell' Atlantico.

I monti principali dell' Africa sono l'*Atlante* verso il Mezzogiorno del regno di Algieri; assai celebre nelle favole da' Poeti.

Il monte della *Luna* fra l' Abissina e il Monopotapa.

Il monte di *Serra Liona*, che separa la Guinea dalla Nigrizia.

Il Pico di *Teida* nell' Isola di Teneriffa

dove gli Olandesi stabiliscono il primo loro Meridiano, di cui si parlerà a suo luogo.

Lo stretto principale dell' Africa, oltre quello di *Gibilterra* già dianzi descritto, e quello di *Babel Mandel* fra l' Arabia e la costa di Abex.

Si divide l' Africa in *terra ferma*, ed in *isole*.

La TERRA FERMA, che forma quasi la figura di un triangolo, si divide in tre parti, l' *Angolo a Ponente*, l' *Angolo a Levante*, e l' *Angolo a Mezzogiorno*.

L' ANGOLO A PONENTE contiene la *Barbaria*, il *Bilidulgerid*, il *Deserto di Sara*, la *Nigrizia*, e la *Guinea*.

L' ANGOLO A LEVANTE contiene principalmente l' *Egitto*, la *Nubia*, e l' *Etiopia*.

L' ANGOLO A MEZZOGIORNO contiene principalmenti il *Congo*, la *Cafreria*, le *Coste di Sanguebar* e il *Monomotapa*.

CAP. XXII.

Dell' Angolo a Ponente dell' Africa, e primieramente della Barbaria.

LA BARBARIA nido de' corsari, li quali colle loro prede e rapine cotanto infestano i Cristiani, si divide in sei parti, cioè il *regno di Barca*, di *Tripoli*, di *Tunisi*, di *Algieri*, di *Marocco*, e di *Fez*, che prendono il nome dalle loro Capitali.

Il regno di BARCA, già *Libia*, appartenente al Turco, è spopolatissimo per la sua sterilità, onde vien notato sulle carte geografiche col nome di Deserto di Barca. Ivi era il famoso tempio di Giove Ammone, detto da que' Sacerdoti Padre di Alessandro il Grande.

In detto Deserto pieno di sabbia fu acciecato l' esercito di Cambise, mentre andava per saccheggiare quel tempio.

I regni di Tripoli, di Tunisi e di Algieri si governano ciascheduno in Repubblica, a cui presiede un Capo chiamato *Dei*; ma sono tributarj del Gran Signore.

In distanza di sette miglia circa da Tunesi vedonsi ancora gl' infelici avanzi della città di Cartagine, già emula di Roma, patria di Annibale, e di Terenzio, poi di Tertuliano e di S. Cipriano.

Nel regno di Tunisi giace *Biserta* fabbricata sulle rovine dell' antica *Utica*, dove Catone si uccise per non cader nelle mani del vincitor Giulio Cesare.

In quello di Algieri vi è *Orano* celebre Fortezza spettante alla Spagna, non men che quelle di *Ceuta*, di *Melilla* e di *Pennon* di *Vliez* nel regno di *Fez*, il di cui Re, che anche Sovrano di quello di Marrocco, prende il titolo d' Imperador di Marocco.

Questi due regni formavano già la *Mauritania Tingillana*: quello di Algieri la *Cesariense*, e la *Sitifense* era ne' contorni di Tunisi.

Tutta la Barbaria professa la Religion Maomettana; ed è stata posseduta da' Cartaginesi, Romani, Vandali, Greci, Saraceni e Turchi. Ha delle miniere di oro e di argento, produce olio, zucchero e pelli dj marrocchino.

CAP. XXII.

Del Bilidulgerid, del Deserto di Saara e della Nigrizia,

IL BILIDULGERID, già parte dell' antica *Numidia*, vuol dire in quell' idioma *Provincia di rami di Palme*, delle quali veramente abbonda quel paese.

I molti regni, che lo compongono sono di pochissima considerazione, toltone quello di *Solgemesse*, che prende il nome dalla sua Capitale.

IL DESERTO DI SAARA pieno di sabbia, dove camminasi centinaja di miglia senza trovar acqua, non ha luogo alcuno di rimarco; mentre quegli abitanti altro esercizio non fanno, che andar errando in guardia delle loro mandre.

La NIGRIZIA, abitata già dai *Garamanti* così detta dal color di que' paesani tutti negri, che compransi dagli Europei per trasportargli al lavoro delle miniere e ne' mulini da zucchero in America, contiene molti regni, li quali portano il nome delle lor Capitali,

a noi poco noti e di pochissima considerazione.

Tutti gli accennati Stati sono ereditarj, ed hanno i loro Principi particolari, e gli abitanti sono parte Maomettani, parte Gentili, e parte di nessuna Religione.

CAP. XIII.

Della Guinea.

LA GUINEA si divide in tre parti, cioè la *Guinea in ispezie*, la *Malaghetta* e il regno di *Benin*.

La Guinea in ispezie ha per Capitale la città *Jama*, che divide le due coste, cioè quella de' *Denti*, così detta pe 'l gran traffico de' denti di elefante che vi si fa, la costa detta di *Oro* a cagion delle miniere d'oro, che vi si trovano. Se ne cava anche molta cera e dell' avorio.

La Malaghetta non è ben nota agli Europei.

Il regno di Benin, che prende il nome della Capitale, è il più considerabile della Guinea, e la città di Benin dicesi la più ragguardevole dell' Africa.

In questo paese vi sono scimie così destre, che que' popoli se ne vagliono, come di servidori, per portar acqua e per altri simili esercizj.

Sulle coste della Guinea possegono Fortezze insigni gli Olandesi, gl' Inglesi, i Danesi ed i Francesi.

Il resto di questo paese ha i suoi Principi particolari, i di cui Stati sono ereditarj, e la religion di que' popoli si è credere un Dio, che non rispettano perchè buono; ed ossequiare il Diavolo, ch' essendo cattivo fa loro temere del male.

CAP. XXV.

Dell' Angolo a Levante dell' Africa e primieramente dell' Egitto.

L' EGITTO già celebre per le scienze ed arti, che colà in gran parte ebbero la loro origine, si divide in tre parti, cioè *Alto*, *Mezzo* e *Basso*.

La Capitale dell' alto è *Girge*. In questa provincia sono i deserti della *Tebaide*, tanto celebri pel gran concorso di que' Santi Anacoreti che vi abitarono.

Del mezzo la capitale è il *Cairo*, città delle più vaste del mondo in vicinanza dell' antica rinomatissima *Menfi*.

In distanza di sette miglia circa dal Cairo erano le famose piramidi di Egitto, già maraviglie del Mondo, una delle quale dicesi fosse alta 520. piedi.

Ivi pur trovansi le *Mummie*, cioè certi corpi imbalsamati, conservatisi incorrotti per moltissimi secoli dentro i pozzi.

La Capitale del basso è *Alessandria* così detta da Alessandro il Grande, che la fabbricò contro già del commercio dell' Indie orientali, prima che i Portughesi ne scoprissero il passaggio pel Capo di Buona Speranza, di cui si parlerà al Cap. XXVII.

In vicinanza di detta città eravi la *Torre di Faro*, già una delle maraviglie del Mondo, dove accendevasi di notte tempo un lume per iscorta de' naviganti.

In questa Provincia giace *Damiata*, che fu presa nel 1249. da S. Ludovico Re di Francia, ma poi restituita pe 'l suo riscatto.

Il Gran Turco è padrone di questo regno, ch' è ereditario; e la Religion

dominante è la Maomettana; sebbene non manchino molti Greci Scismatici, ed altri Egizj ordinarj di setta Eutichiani col loro Patriarca, da cui dipendono anche i Nubj, e gli Abissini. Questi Egizj chiamansi *Copti* da una città della Tebaide.

CAP. XXVI.

Della Nubia e dell' Etiopia.

LA NUBIA, già parte settentrionale dell' antica Etiopia, è poco conosciuta; ha il suo Re particolare, che ora è tributario del Gran Turco, ora dell' Imperador dell' Etiopia. La Capitale è *Dancale.*

La Religion di que' popoli è Cristiana, ma infetta degli errori di Discorso.

Ivi nasce un veleno così potente, che un grano basta a dar la morte a molti uomini, e vi si traffica oro, e muschio.

L'Etiopia, o sia *Abissinia* è un paese vastissimo poco noto. Non ha città considerabili, e lo stesso Imperadore va errante per le campagne, innalzando il

suo padiglione ora in una parte ora in un' altra. Vogliono per altro alcuni che al presente abbia fatta ergere una città per sua residenza.

Chiamasi dagli Africani il *Gran Neguz*, e porta una piccola croce in mano come segno dell' ordine di Diacono, ch' egli suol prendere.

La Religione degli Abissini è simile a quella della Nubia: e dicesi, che abbiano ricevuta dall' Eunuco della Regina Candace la Religione Cristiana; e prima di questa la Giudaica dalla regina Saba.

Amendue i detti Stati sono ereditarj.

C A P. XXXII.

Dell' Angolo a Mezzo giorno, e primieramente del Congo e Della Cafreria.

SOno molti i regni del Congo, ma uno è il principale, cioè quello del *Congo* in ispezie, la di cui Capitale è *S. Salvadore*

Ivi i Portughesi, e gli Olandesi tengono

sulle coste alcune piazze.

Il Congo è regno ereditario, ha il suo Principe particolare, che è Cristiano; e produce cassia ed avorio.

In queste vicinanze giace il regno di MACOCO abitato dagli *Anziceni*, li quali diconsi *Antropofagi*, cioè che mangiano carne umana.

La parte occidentale della CAFRERIA non ha città veruna, mentre que' popoli vanno errando per la campagna a guisa di bestie, cibandosi dell' interiora crude degli animali.

Nella parte orientale è il regno di SOPALA, che prende il nome dalla sua Capitale; ed è sotto la protezione dei Portughesi.

I Cafri stridono quando parlano, a guisa de' nostri gallinacci, e non hanno Religione veruna.

Sulla punta inferiore, ossia meridionale dell' Africa vi è il celeberrimo Capo di *Buona Speranza*, così detto perchè si ebbe speranza di giunger presto all' Indie Orientali, dopo che fu superato nel 1498.

Non molto lungi da questo Capo abitano gli *Ottentotti*, che sono una spezie

di Cafri, meno però de' precedenti selvaggi, ma al sommo sudici e puzzolenti.

Su detto Capo gli Olandesi hanno edificato una Fortezza e un Porto con molte abitazioni, fra le quali quella del Governadore della Compagnia delle Indie; nel di cui giardino veggonsi quattro ripartimenti di piante le più singolari, che crescono nelle quattro parti del mondo: Il porto poi serve di scala a vascelli, che viaggiano all' Indie orientali per depositarvi le loro mercanzie.

C A P. XXVIII.

Delle Coste di Zanguebar, e del Monopotapa.

IN queste Coste non vi è altro di osservabile, che la città di *Mosambique, Quiloa e Melinda*, appartenenti ai Portughesi, i quali vi hanno introdotta la Religion Cattolica.

Ivi possedevano pure la città di *Mombaza*, ma nel fine del passato secolo fu loro tolta dai Mori.

Il regno di MONOPOTAPA porta il nome della sua Capitale, è abbondantissimo di oro, ed è ereditario.

Il suo Principe, che prende il titolo d'Imperadore, ha molti Re tributarj in quelle vicinanze, e i popoli sono Gentili.

CAP. XXIX.

Dell' Isole di Africa

SOno mplte la isole dell' Africa, ma le principali sono le isole *Canarie*, le isole del *Capo Verde*, e l'isola di *Madagascar*, ossia di *S. Lorenzo*, così detta perchè scoperta nel giorno di questo Santo.

Le Isole CANARIE, già *Isole Fortunate*, sono sette, cioè *Canaria Maggiore*, la di cui Capitale chiamasi *Città delle Palme*, residenza del Vicerè: L' isola di *Teneriffa*, di cui si è parlato al Capo XXI; Le isole di *Forteventura*, di *Gomera*, della *Palma*, e del *Ferro*, dove i Francesi stabiliscono il primo loso meridiano; ed l'isola di *Madera*.

Queste isole appartengono agli Spa-

gnuoli, eccetto quella di Madera spettante a' Portughesi, e producono zucchero.

Le isole di CAPO VERDE, già isole *Gorgoni* o *Esperidi*, tanto celebri nelle Favole, così chiamansi per un' erba sottilissima di color verde, che nasce sulla superficie del mare in quei contorni.

Sono esse molte, spettanti tutte a' Portughesi, ma la principale è *Ribera*.

Nell' isole Canarie e del Capo Verde è stato da' padroni introdotta la Religion Cattolica.

L' isola di Madagascar, creduta la maggiore dall' antico Continente, è abitata da' Bianchi e da Negri, parte Maomettani, parte Gentili, ma tutti perfidi e assai fieri: onde è che per la povertà del paese, e per la malignità degli abitanti nè la Religion Cristiana, nè gli Europei vi hanno potuto fermare il piede.

Al Levante di Madagascar vi è l' isola di *Borbone* ossia *di Mascaregna* spettante a' Francesi, e nell' Oceano Etiopico vi è quella di S. Elena con un buon porto appartenente agl' Inglei;

ed amendue sono in sito assai comodo rinfresco delle Indie orientali.

CAP. XXX.

Dell' America in generale.

QUesta è la parte più vasta della Terra, la quale fu scoperta da *Cristoforo Colombo* Genovese nel 1492. mediante l' assistenza di Ferdinando il Cattolico, allora Re di Spagna, e perciò chiamasi ancora *Nuovo Mondo*.

Se le dà pure il nome d' *India occidentale*: cioè quello d' India, per lo scoprimento fatto circa il tempo stesso dell' India orientale, e per esser l' una e l' altra abbondante di oro: l' aggiunto poi di *occidentale* si è dato per distinguerla dalla orientale, e perchè sta all' occidentale rispetto all' Europa.

Chiamasi *America*, perchè Americo Vespucci Fiorentino penetrò molto avanti nella Terra ferma nel 1497.

Il primo luogo scoperto dal Colombo in America fu una delle Isole *Lucaje*, a cui diede il nome di *S. Salvadore*, forse perchè la scoperta di quell' Isola lo salvò dal pericolo della morte minacciatagli anche dagli stessi suoi marinaj.

Avendo il Colombo ritrovata abitata l' America, è certo che prima di lui vi erano stati altri.

In qual tempo sianvi andati, e come, non apparisce nelle Storie, ma è probabile, che da tempo antichissimo vi fossero trasportati dalla tempesta o dalle correnti, in quella maniera appunto che i Portughesi furono trasportati nel Brasile.

I mari principali, che bagnano l' America, sono a Levante sopra l' Equatore il *mare* del *Nord*, e sotto l' Equatore l' *Oceano Etiopico*.

A ponente il Gran *mare Pacifico* già riferito al Cap. XIV.

Gli Stretti principali dell' America settentrionale e due nella meridionale.

I primi sono quello di *Hudson*, cui diede il suo nome l' Inglese, che lo sco-

prì, e quello di *Bahama* tra la Florida e l' Isola di Cuba.

I secoli, che portano i nomi de' loro discopritori, sono quello di *Magellano* Portughese, fra la terra Magellanica e la terra del fuoco, e quello di *Giacomo Maire* Olandese; più sicuro dell' altro, sotto la terra del fuoco.

I fiumi principali dell' America sono quattro, cioè due dell' America settentrionale e due della meridionale.

I primi sono il *Mississipi*, che bagna la Florida, e sbocca nel golfo del Messico; ed il fiume di *S. Lorenzo*, che bagna il Canadà, e sbocca nel mare del Nord.

I secondi sono quello delle *Amazoni*, il maggiore del mondo, che bagna il paese delle Amazoni, e sbocca nel mare del Nord; e quello della *Plata*, che bagna il paese della Plata, e sbocca nell' Oceano Etiopico, e colla sua inondazione delle campagne produce l' istesso effetto che il Nilo.

I Monti principali dell' America sono gli *Audes*, ossia *Cordillieres*, tra il Perù, o il Chili; che diconsi li più alti del mondo.

L'America si divide in terra ferma ed in isole.

La terra ferma si divide in due parti, cioè *America settentrionale* e *America meridionale*, le quali sono unite insieme dall'Istmo di *Panama*.

CAP. XXXI.

Dell' America settentrionale

SI divide questa in cinque parti principali, cioè il *Vecchio Messico*, il *Nuovo Messico*, il *Canadà* ossia la *Nuova Francia*, *la Nuova Inghilterra*, e la *Florida*.

Il Vecchio Messico, ossia *Nuova Spagna*, si divide in tre distretti, che prendono il nome dalle loro Capitali; cioè *Messico*, *Guadalajara*, e *Guatimala*.

La città del Messico è la residenza del Vicerè. In questo Distretto è il porto detto la *Vera Croce*, dove radunansi quasi tutte le mercanzie da trasportarsi in Europa.

Nel Distretto di Guatimala vi è il monte *Aracama*, che gitta fuoco.

Il NUOVO MESSICO ossia *Nuova Granata*, così detto, perchè scoperto solamente nel 1598, ha per Capitale la città di *S. Fè*.

Il vecchio ed il nuovo Messico appartengono alla Spagna.

La Capitale del CANADA' spettante alla Francia è *Quebec*.

Della NUOVA INGHILTERRA spettante agl'Inglesi, che contiene spezialmente la *Virginia*, e la *Carolina*, è *Bastan*.

La FLORIDA, dove sono le Fortezze di *S. Agostino*, e di *S. Matteo*, così detta perchè gli Spagnuoli vi penetrarono la Domenica delle Palme da loro chiamata *Pascha de flores*, appartiene per la maggior parte ai medesimi, ed il rimanente ai Selvaggi.

CAP. XXXII.

Della America Meridionale.

SI divide questa in sette parti principali, cioè la *Terra ferma*, il *Perù*, il *Paese delle Amezoni*, il *Brasile*, il *Paraguai*, ossia il *Paese*

del Rio della Plata, il *Chili*, e la *Terra Margellina*.

La Terra ferma, così detta per essere il primo luogo di terra ferma in America, dove discese il Colombo, contiene varj Governi e città; ma due sono le principali, cioè *Panama*, situata sopra l' Istmo, a cui dà il nome, e *S. Fè di Bogota*.

Nel seno sopra Panama giace *Portobello*, dove tiensi una Fiera delle più splendide del mondo, e si fa l' imbarco per la Spagna nel Paese dell' oro.

Sulle coste di Terra ferma gli Olandesi posseggono le città di *Surinam* dopo il Trattato di Brera.

Il PERU' scoperto nel 1529. da Francesco Pizzaro è il paese forse più ricco dell' America, si divide in tre Governi, cioè quello di *Quiso*, che prende il nome dalla sua Capitale, quello di *Los Royes*, la di cui Capitale è *Lima* residenza del Vicerè, dove mai non piove, e quello di *Los Ckarcas*, la di cui Capitale è *Plata*.

Nel secondo Governo vi è la città di *Cusco*, già residenza degli antichi Re Americani chiamati *Incas*.

Nell' ultimo Governo evvi il famoso monte detto *Potols*, le di cui miniere cotanto abbondano di oro e di argento.

Il Re di spagna è padrone dei riferiti Stati.

Il Paese delle Amazoni di grandissima vastità, il quale ha preso il nome dal fiume già descritto, che lo bagna, dicesi che contenga 150 nazioni diverse, la maggior parte feroci ed *antropofagi*: Il perchè gli Europei non si sono avanzati mai dentro questo paese, tanto più che non credono, che contenga cose di grande utilità pe 'l commercio.

Il Brasile spettante al Re di Portogallo, così detto dal legno *brasile*, che serve alla tintura, del quale sno piene colà alcune foreste, ha per Capitale la città di *S. Salvatore*, ma l' interno del paese abitato da popoli crudeli non è ben noto.

Il Paraguai ha per Capitale la città detta l' *Assunzione*; vi è pure quella di *Buenos Ayres* con porto eccellente.

Il CHILI, dove trovasi l' oro il più puro dell' America, ha per Capitale *S. Jago*,

è appartiene, non meno che il Paraguai, alla Spagna.

LA TERRA MAGELLANICA, così detta perchè scoperta nel 1520. da Ferdinando Magellano, già mentovato, è pochissimo conosciuta; mentre gli Spagnuoli, che vi vollero stabilire la lor dimora, e che fecero perciò edificarvi due città, hanno dovuto abbandonarla per la rigidezza del clima, e per non avervi trovato cosa veruna di profitto.

Gli abitatori, detti *Patagoni*, vivono perciò liberi, e diconsi di una statura gigantesca da otto ad undici piedi di altezza.

CAP. XXXIII.

Delle Isole adjacenti all' America.

DI queste isole che sono moltissime, la maggior parte veggonsi nel mare del Nord, le altre nel mar Pacifico.

Nel mare del Nord le principali sono le isole *Azore*, le isole in faccia al *Canadà*, e le *Antille*.

Le isole Azore spettanti al Re di Portogallo sono nove, ma la principale

è quella di *Tercera*, la di cui Capitale è *Angra*.

Le isole in faccia al CANADA' sono molte, ma quella di *Terra nova* spattante agl' Inglesi è la principale; nei di cui contorni si fa una pesca assai considerabile di merluzzi.

Le isole ANTILLE, così dette perchè giacciono avanti, ossia in faccia all' *Istmo di Panama*, sono in gran quantità, e perciò si dividono in quattro classi, cioè le *Antille Maggiori*, *le isole di Barlovento*, *le isole di Sottovento e le isole Lucaje*.

Le Antille MAGGIORI sono quattro, cioè l' isola di *S. Domingo*, di *Guba*, della *Giamaica* e di *Porto-Ricco*.

L' isola di S. DOMINGO la più grande delle Antille, ed il Governo più antico degli Spagnuoli in America, appartiene per la maggior parte ai medesimi, e prende il nome dalla sua Capitale. Il rimanente verso l' occidente spetta ai Francesi.

In quest' isola v' ha un' insetto chiamato *Cucujo* con due occhi nel capo, e due nelle ale, così risplendenti, che gli abitatori se ne servono in tempo di notte, come noi delle candele.

L' isola di CUBA spettante agli Spagnuoli, dov' essi sogliono approdare nel ritorno dall' America, e ne ricavano il tabacco detto di Spagna, ha per Capitale la città di *Hanava*, ossia *S. Cristoforo*.

L' isola della GIAMAICA, appartinente agl' Inglesi, ha per Capitale la città di *Porto-Reale*.

L' isola di PORTO-RICCO, spettante agli Spagnuoli, ha per Capitale la città di S. Giovanni di *Porto-Ricco*.

L' isole di BARLOVENTO situate a Levante delle Antille maggiori, dette anche *isole Caribe*, perchè già abitate dai *Caribi*, li quali furono scacciati o trucidati dagli Europei, sono molte; ma le principali sono:

L' isola della MARTINIDA spettante ai Francesi.

L' isola di BARBADOS, appartenente agl' Inglesi.

L' isola di S. TOMMASO spettante parte alla Danimarca, parte al Brandeburg.

L' isole di SOTTOVENTO poste a mezzo giorno delle Antille maggiori sono molte, ma le principali sono la TRINITA', e la MARGARITA spettan-

ti agli Spagnuoli, e CURACAO agli Olandesi.

Le Isole LUCAJE, giacenti a settentrione delle Antille maggiori, sono due le principali, cioè quella di BAHAMA, che dà nome allo Stretto di sopra riferito; e quella di S. SALVATORE, ch'è la prima scoperta dal Colombo in America, come si è detto al Cap. XXX.

L'isole del MAR PACIFICO sono molte, ma quella di Califonia riputata la più grande del mondo è la principale. Alcuni credono, che sia unita al continente dall' Asia, ma nessuno vi si è ancora internato, forse perchè se ne spera poco vantaggio.

Sì nel continente ossia Terra ferma, che nelle isole dell'America i popoli soggetti agli Europei seguono la Religione de'Principi loro padroni; ma gli Americani indipendenti sono quasi tutti o Gentili, o di nessuna Religione.

CAP. XXXVI.

Delle terre Incognite.

PER TERRE INCOGNITE intendonsi non solo quelle che non sonosi mai scoperte, ma quei paesi ancora, che sebben veduti dagli Europei, non son per anche stati scorsi da' medesimi.

Tali appunto sono le terre seguenti; e delle quali altre sono *Artiche*, cioè circa il Polo artico, altre *Antartiche*, cioè circa il Polo antartico. Dei Poli si parlerà a suo luogo.

Le terre artiche, ovvero settentrionali sono principalmente la *nuova Zembla* divisa dalla Moscovia per lo stretto di *Weigatz*; i di cui abitatori son piccoli e mostruosi, adorano il Sole e la Luna, e dimorano in piccole, e mal composte capanne.

Spitzberga, così denominata dagli Olandesi, che la scoprirono, per l'acutezza de' monti, che vi si vedono, è appena nota sulle coste, dove si fa la pesca delle migliori balene, dalle

quali cavasi grandissima quantità di olio.

GROENLAND o Terra Verde, così detta a cagione dell' alga verde, che vedesi su quelle coste. Ivi viaggiano varie Nazioni per la pesca singolarmente delle balene. La parte scoperta appartiene al Re di Danimarca.

Le TERRE ANTARTICHE, ovvero Australi, sono di gran lunga più vaste delle Artiche, mentre i Viaggiatori si sono assai più avvicinati al Polo artico, che all' antartico. Le principali sono:

La NUOVA OLANDA, dei cui abitatori si dice, che vestansi di scorza d' albero e di foglie; si cibino unicamente di pesci; e che non abbiano barba, nè case, ma vivano a truppe mischiate insieme.

La NUOVA GUINEA così detta, perchè le sue coste sono simili a quelle della Guinea in Africa.

La TERRA DEL FUOCO, già mentovata al Cap. XXX, i di cui abitatori vanno sempre nudi, non ostante il freddo eccessivo di quelle parti.

TRATTATO

DELLA SFERA ARMILLARE.

CAP. I.

Della Sfera, del Modo di rettificarla, della Posizione e sua Divisione.

LA Sfera Armillare (così detta dalla voce Latina *Armillae*, che significa i cerchi, di cui è composta) chiamasi ancora *Artificiale*, perchè fatta dall' Arte, e non dalla Natura.

Ella è una Macchina sostenuta da due Poli, e composta di circoli, la quale c' insegna la relazione, e la corrispondenza, che hanno fra di loro, e fra le parti del Globo celeste quello del Globo terrestre.

Siccome questo, qual centro dell' Universo, ha con quello una necessaria corrispondenza, così la spiegazione della medesima, per quanto appartiene alla Geografia, sarà l' oggetto del

presente Trattato, lasciando il dippiù all' Astronomia.

Si rattifica la Sfera col situarla in modo che confronti coi quattro Punti, ovvero Piagge cardinali del Mondo, già riferite al Capo III. della Geografia.

Basterà perciò, che il Polo artico della Sfera guardi l' artico del mondo, mentre dalla regolare situazione di esso ne vien in conseguenza quella degli altri Punti.

Quando non sappiasi, dov' è il Polo artico del mondo, servirà per indicarlo l' ago della Calamita, la di cui punta volgesi naturalmente a quella parte, nè fuor di essa trova riposo.

Tre sono le posizioni della sfera, cioè *Retta*, *Obbliqua*, e *Parallela*.

S' intende *Retta* la Sfera, quando i Poli si trovano in linea dell' Orizonte. *Obbliqua* quando ne sono in qualche distanza: *Parallela*, allorchè sono nella maggior distanza dall' Oriente, cioè di gradi 60. per ogni parte; nel qual caso vedesi un Polo alla sommità della Sfera, e l' altro diametralmente opposto.

La sfera retta conviene a' Popoli, che abitano sotto l' equatore, i quali hanno sempre giorno e notte eguali.

L' Obbliqua conviene a quelli, che abitano tra l' equatore, e i Poli, li quali hanno sempre giorno e notete ineguali; salvocchè ne' tempi degli Equinozj.

La Parallela conviene a quelli, che abitano (se pur vi sono) sotto i Poli, li quali hanno il loro giorno, non men che la notte, di mesi sei in circa.

La Sfera è composta di dieci Circoli, cioè sei *Massimi*, e quattro *Minori*.

I *Massimi* sono quelli, che dividon la Sfera in due parti eguali; e di questi quattro chiamansi *Fissi*, perchè non si mutano mai, e son l' *Equatore*, il *Zodiaco* e i due *Coluri*; gli altri due circoli son *Mobili*, perchè cangiansi al cangiar de' Paesi, cioè il *Meridiano* e l' *Orizonte*.

I Circoli *Minori* sono quelli, che dividono la Sfera in due parti ineguali, cioè i due *Tropici*, e i due Circoli *Polari*.

Ogni Circolo poi si divide in 36 parti eguali, che chiamansi *Gradi*, di cui

si parlerà al Cap. XII. Questi formano 21600. miglia Italiane, ed a tanto appunto ascende la circonferenza della Terra.

CAP. II.

De' Poli.

HO detto, che la Sfera è sostenuta da due Poli; conviene ora far parola de' medesimi.

Tutti gli Astri nel suo giro serbano fra loro l' istessa situazione e corrispondenza, fuorchè sette chiamati perciò *Pianeti erranti.*

Tali sono la *Luna*, *Mercurio*, *Venere*, il *Sole*, *Marte*, *Giove* e *Saturno*, il primo de' quali è il vicino, e l' ultimo il più lontano dalla Terra; e vanno gli altri, secondo almeno l' opinion degli Antichi, coll' istess' ordine. Questi Pianeti danno il nome a' giorni della Settimana; riferendosi alla Domenica il Sole, come più eccellente fra gli altri Pianeti.

Al vedere gli Astri fissi la mattina in

una parte, e la sera in un' altra, convien dire, che o si muova la Terra, o il Cielo. Noi supponendo l' immobilità della Terra immaginiamo, che muovasi il Cielo, come la ruota intorno all' *Asse*, e perciò mettiamo due Poli così detti dal verbo Greco, che significa *girare*, li quali sono le due estremità dell' Asse.

Se da un Polo all' altro del Cielo potesse tirarsi una linea dritta o un filo, verrebbe a passare pel centro della Terra, e a forarla in que' due punti, dove sono segnati li di lei Poli.

Sono questi l' un dall' altro distanti 180. gradi, e chiamasi uno *Settentrionale* delle *sette* vicine Stelle dette da' Latini *Triones*.

Questi aggregati di Stelle, ossia Costellazione chiamata *Orsa minore*, e da' Greci *Arctos*, à dato pure a questo Polo ch' è il nostro, cioè visibile a noi, il nome di *Artico*, ed in conseguenza quello di *Antartico* al Polo opposto, che chiamasi anche Meridionale, ed è a noi invisibile.

CAP. III.

Dell' Equatore.

QUesto è un Circolo massimo distante 90. gradi da Ciascuno de' Poli, il quale divide la Sfera in due parti eguali, cioè *Settentrionale* e *Meridionale*.

Chiamasi da' Marinaj semplicemente *Linea*, e da altri *Equinoziale*, non solo perchè ivi si fanno li due Equinozj di Primavera e d' Autunno, ma ancora perchè gli abitanti sotto di esso hanno un equinozio perpetuo, come si è detto al Cap. I.

Serve questo Circolo a dimostrare il Settentrione, ed il Mezzogiorno; e su di esso si contano i gradi di longitudine, andando da Occidente verso l' Oriente.

La distanza dal medesimo, tirando verso l' uno o l' altro Polo, fa la latitudine de' luoghi Settentrionale o Meridionale, e finalmente è misura del tempo, perchè il Sole scorre in un giorno naturale gradi 350. circa dell' Equatore sotto il Meridiano, ed in con-

seguenza gradi 15. circa in un' ora. Per giorno *Naturale* s'intende giorno e notte, che furono ore 24. circa. Per *Artificiale* dal levare fino al tramontare del Sole.

CAP. IV.

Del Zodiaco.

IL Zodiaco (così detto dalla parola Greca ; che significa *Animale*, a motivo che la maggior parte delle di lui Costellazioni, per la disposizione delle loro stelle, rappresenta quasi la figura di varj animali, è un circolo massimo, il quale tagliando obbliquamente l' Equatore tocca poi i Tropici in due opposti.

Dodici sono le costellazioni che lo compongono, chiamate anche *Segni Celesti*, perchè si usa descriverli con certi segni o figure.

Siccom' egli vien tagliato dall' Equatore, così sei di detti segni veggonsi verso il Polo Artico, e sei altri verso l' Antartico.

I primi sei sono l' *Ariete*, il *Toro*,

i *Gemini*, il *Cancro*, il *Leone*, e la *Vergine*; i secondi sono la *Libra*, lo *Scorpione*, il *Sagittario*, il *Capricorno*, l' *Aquario*, ed i *Pesci*.

Sono questi segni contenuti ne' versi, che seguono;

Sunt Aries, Taurus, Gemini,
Cancer, Leo, Virgo;
Libraque, Scorpius, Arcitenens,
Caper, Amphora, Pisces.

Di questi se ne assegna uno a ciascun mese, ed a Marzo si dà l' Ariete, cominciando dal giorno 21. principio dell' Anno Astronomico, e passato questo segno in Aprile entrano poi gli altri coll' istess' ordine, toccando sempre due masi.

Scorrendo il Sole in ciascun mese un segno, ai 30. gradi di questo corrisponder potrebbono presso a poco i giorni 30. circa di ciascun mese, il quale in tal caso cominciar dovrebbe al 21., ma la riforma del Calendario fatta da Giulio Cesare diede luogo a questa irregolarità; mentre i Romani avvezzi a principiar l' anno dal primo di Gennajo, non giudicarono bene il discostarsene.

Il Zodiaco vedesi a guisa di una fascia larga, la quale serve a segnarvi tutto lo spazio del giro degli altri pianeti; giacchè rispetto al Sole non si discosta dall' *Eclittica*, così detta perchè in essa si fanno l' *Eclissi*: è chiamata ancora *Linea del Sole*, come *Equatore del Zodiaco*, perchè lo taglia per mezzo.

Il Sole tocca ogni giorno un grado circa dell' Ecclitica. Dico *circa*, perchè se ne toccasse un grado giusto, essendo il giro dell' Ecclittica, come quello di tutti gli altri Circoli di 360. gradi, la scorrerebbe interamente in 360. giorni; quando ciò non avviene, che in giorni 365. ore 5. e tre quarti circa che fa il corso di un anno.

E quì è opportuno spiegare il moto del Sole.

Egli è doppio, cioè uno detto *comune*, *diretto* o *giornaliere*, l' altro *proprio*, *annuale* o *spirale*.

Il primo chiamasi *comune* o *diretto*, perchè comune anche al Cielo, al di cui muoversi si muove ancora il Sole, quasi *raptu coeli*; come una formica, che stando sopra una palla si move al girar di essa.

Appellasi pur *giornaliere*, perchè questo moto si compie in un giorno naturale, andando da Oriente in Occidente.

Il secondo moto chiamasi *proprio*; perchè è particolare e proprio del Sole, come quando una formica si muove da se stessa sopra la palla; ed *Annuale*, perchè il Sole lo termina in un anno.

Si chiama pure *Spirale*, perchè non leva o tramonta oggi il Sole nel punto medesimo di jeri, ma ogni giorno più o meno si accosta verso il Settentrione o Mezzo giorno, fino che giunga ai Tropici: in quella maniera appunto, che facendosi alcuni giri, l'un dietro l'altro, di una corda intorno ad una palla, sebbene ogni giro la circondi tutta, il secondo però non viene a cadere sopra il primo, ma appresso ad esso; e così tutti gli altri.

Il moto proprio del Sole divide l'Anno in quattro Stagioni, di tre mesi ogni una, cioè *Primavera*, *State*, *Autunno* ed *Inverno*.

Nel principiò della Primavera, ch'è cir-

ca il 21 di Marzo, correndo il Sole sopra l'Equatore tocca il primo grado d'*Ariete*, e ivi segue l'Equinozio di Primavera. Poi continuando il suo corso verso il Settentrione scorre in questa stagione i tre segni dell'Ariete, del *Toro* e de' *Gemini*, e giunge al 21. circa di Giugno al Tropico di Cancro.

Ivi tocca il primo grado di Cancro; ed allora segue *il Solstizio* di State, così detto; perchè ritornando poi addietro verso l'Equatore pare, che quì si fermi (*Sol stet*). In questa stagion di State scorre tre segni, il *Cancro*, il *Leone* e la *Vergine*.

Giunto all'Equatore circa il 22. di Settembre, ivi tocca il primo grado della Libra, e segue l'Equinozio d'Autunno. Poi proseguendo in questa stagione il suo corso verso il Mezzo giorno scorre la *Libra*, lo *Scorpione* e il *Sagittario*, e arriva al 22. circa di Dicembre al Tropico di Capricorno.

Ivi tocca il primo grado di *Capricorno*, ed allora segue il *Solsiizio d' Inverno*. Ritornando poi in questa stagione in dietro verso l'Equatore scorre il *Ca-*

pricorno, l'*Aquario* e i *Pesci*, fuorchè giunga di nuovo a toccare il primo grado dell' Ariete sull' Equatore al 23. circa di Marzo, e così ha compito il suo annuo corso.

La parte settentrionale del Zodiaco serve a dimostrarci tutti i giorni lunghi del nostro Emisfero, e tutti i brevi dell' opposto. La meridionale c' insegna il contrario, siccome i dodici segni di questo Circolo c' indicano le quatto stagioni per ambi gli Emisferi.

Come poi dal vario corso del Sole nasca la differenza della lunghezza e brevità del giorno e della notte, e quella del caldo e del freddo, lo spiegherò nel Capo delle Zone.

Dissi, che nell' Eclittica si fanno l' Eclssi, così chiamate quelle insolite oscurazioni che accadono nel Sole o nella Luna, qualora incontrasi con la Terra in una linea diametrale dell' Eclittica.

Succede l' Eclisse del Sole, quando la Luna si frappone direttamente fra la Terra ed il Sole, ma questa Eclisse non può mai esser totale, perchè la Luna è più piccola del Sole e della Terra.

Segue l' Eclisse della Luna, quando la

Terra si frappone direttamente fra il Sole e la Luna; e queste Eclisse può esser totale, perchè la Terra, come si è detto, è più grande della Luna. Siccome questa riceve unicamente il lume dal Sole, così noi la vediamo ora piena, ora cornuta, ora priva affatto di luce: Piena, quando la terra non si frappone fra essa e il Sole, in modo che gitti la sua ombra contro della medesima: Cornuta quando non si frappone interamente, ma solo in qualche parte; priva di luce, quando la Luna sta fra il Sole e la Terra, e dicesi *Novilunio*; nel qual tempo unicamente può accadere l' Eclisse del Sole.

C A P. V.

Del Meridiano.

QUesto è un Circolo massimo distante gradi 90. dall' Orizzonte, passa per li Poli del Mondo e per lo Zenit, e andandosi verso Levante o Ponente si muta al mutar de' Paesi.

È così detto dalla voce Latina *Meridies*, imperocchè arrivato il Sole nel suo corso diurno a questo Circolo, tutt' i Paesi che sono in linea sotto di esso, hanno mezzo giorno; e la mezza notte, quando è giunto allo stesso Meridiano dell' Emisfero inferiore.

Tanti sono i Meridiani, quanti sono i Paesi situati verso Levante e Ponente; ma si supplisce a tutti nel Globo terrestre col portare sotto il gran Meridiano di ottone, o di legno i luoghi proposti.

A somiglianza di questo si vedono delineati intorno al Globo 36 Meridiani, distinti l'uno dall' altro 10. gradi; uno di questi Meridiani si è stabilito per primo, da cui si comincia a contare i gradi di longitudine da Occidente in Oriente.

Mettono alcuni questo primo Meridiano sopra l' Isola del Corvo o di Flores delle Azore, credendo, che l' ago della calamita non abbia colà declinazione veruna. Altri come i Francesi, lo fanno passare per l' Isola del Ferro. Altri, come gli Olandesi, per l' Isola di Teneriffa, ed altri altrove.

Serve il Meridiano a dividere il Globo in due Emisferi, uno orientale, l'altro occidentale; e su di esso si contano i gradi di latitudine.

CAP. IV.

Dell' Orizzonte.

L'Orizonte così detto dalla voce Greca, che significa *termine di vista*, è di due sorte; e uno chiamato *naturale sensibile*, l'altro *razionale* o *intelligibile*.

Il *naturale* è tutto quel giro di paese che un riguardante giugne a scoprire di intorno cogli occhi.

L' *intelligibile*, di cui parliamo, è un Circolo massimo mobile che divide la Terra in due Emisferi, cioè *superiore* ed *inferiore*.

Queste parole però di *superiore* ed *inferiore* sono relative; mentre gli abitatori dell' alto Emisfero considerano il nostro per inferiore, e per superiore il loro: imperocchè a ciascheduno degli abitanti della Terra sembra di dimorare sulla sommità di essa; quantunque

propriamente non siavi sommità in un corpo rotondo, quale noi supponiamo la Terra.

L' Orizonte chiamasi circolo *mobile*, perchè a misura di cambiar di sito cambia l' Emisfero che vi corrisponde. ed in conseguenza l' Orizonte.

Per ritrovarlo in qualunque luogo, portisi il luogo, di cui si cerca, sulla sommità del Globo, in modo che per ogni parte sia distante da questo Circolo gradi 90.

La maggiore o minore lunghezza de' giorni nasce dalla maggiore o minor dimora, che fa il Sole sul nostro Orizonte, il quale ci fa pure conoscere l' elevazione del Polo, e determina il fine del mattutino o vespertino crepuscolo.

Crepuscolo è quella luce, di cui vediamo risplender l' aere prima che nasce il Sole, e dopo ch' egli è tramontato: nel primo caso chiamasi *Aurora*, o *Crepuscolo mattutino*; nel secondo dicesi *Crepuscolo vespertino*: ed in amendue i casi nasce, perchè i raggi del Sole vicini all' Orizonte si rinfrangono nell' aere, e delle particelle del-

l' aere medesimo si riflettono verso la terra. Il Mattutino comincia, e 'l Vespertino finisce quando il Sole sta 18. gradi in circa sotto l' Orizzonte.

I luoghi, dove nasce e tramonta il Sole, sono i due punti dell' Orizzonte; e quel Cerchio, che passando per questi circonda il globo terraqueo, forma appunto il nostro Orizonte.

Questo Circolo è la sede delle quattro Piagge cardinali della Terra, che sono distanti l' una dall' altra gradi 90.

I Venti sono 32., ma quattro sono i principali corrispondenti appunto alle piagge suddette, già riferiti al Cap. III della Geografia.

Oltre questi sogliono ancora esser notati su detto Circolo nella Sfera quattro altri venti chiamati Collaterali primarj e sono il Nord-Est, o sia Greco fra il Settentrione ed il Levante; il Sud Est, o sia Scirocco fra il Levante, e Mezzogiorno, il Sud-Ovest, o sia Libeccio fra il Mezzogiorno e Ponente; il Nord-Ovest, o sia Maestro fra il Ponente, e 'l Settentrione.

CAP. VII.

De' Coluri, de' Tropici e de' Polari.

I Coluri sono due, cioè il *Coluro degli Equinozj* ed il *Coluro de' Solstizj*. il primo è un circolo massimo, che passa per li poli del Mondo, e taglia l'Eclittica nel primo grado del segno d'Ariete, e nel primo grado del segno di Libra, luoghi appunto, dove seguono gli Equinozj.

Il Coluro de' Solstizj è un circolo massimo, che passa per li Poli del Mondo, e taglia l'Eclittica nel primo grado del segno di Cancro, e nel primo grado del segno di Capricorno, luoghi appunto, dove succedono i Solstizj, come abbiamo detto al Cap. IV.

Questi due circoli, assai meno utili de' precedenti, dividono l'Eclittica in quattro parti eguali, servono a sostenere la Sfera, o ad indicarci co' loro tagli i punti degli Equinozj e de' Solstizj, da cui prendono il nome.

I Tropici (così detti dalla voce Gre-

ca, che significa *ritorno*, perchè il Sole giunto ai medesimi rivolgesi in dietro) sono due: cioè il *Tropico di Cancro*, e il *Tropico di Capricorno*, così chiamati perchè il Sole ivi tocca questi due segni.

Ciascuno di tai Tropici è distante gradi 23. e mazzo dall' Equatore; e servono di termine al moto annuo del Sole, ed alla Zona torrida, che dividono dalle temperate.

I Polari sono due piccioli circoli paralleli all' Equatore, ed i due Tropici dall' Equatore, e gradi 43. dai Tropici.

Uno chiamasi *Artico*, e l'altro *Antartico* in conformità de' Poli corrispondenti, servono a divider le Zone temperate dalle fredde.

CAP. VIII.

Delle Zone.

Già si è detto, che i riferiti quattro piccioli circoli dividon le Sfere in Zona, così dette dalla parola Greca,

che significa *Fascia*; poichè la Zona altro non è, che uno spazio di Terra esistente fra due circoli, il quale la circonda a guisa appunto di Fascia.

Sono cinque le Zone, una torrida, due Temperate e due Fredde, così chiamate dalla differente temperie d'aria, che vi si respira.

Potrei numerare due Zone torride, cioè una settentrionale dell' Equatore al Tropico di Cancro, l' altra meridionale dell' Equatore a quello di Capricorno; ma per non discostarmi dal solito uso ne metto una sola fra i due Tropici.

Le temperate sono due, cioè una settentrionale tra il Tropico di Cancro e il circolo polare Artico, l' altra meridionale tra il Tropico di Capricorno, ed il circolo polare Antartico.

Due ancora sono le Zone fredde, cioè una Settentrionale tra il circolo polare Artico ed il polo Artico; e l' altra Meridionale tra il circolo polare Antartico e il polo Antartico.

Nascendo il caldo, e il freddo dall' essere il Sole più o meno verticale, cioè più o meno vicino a quella parte di

Cielo che sta sopra di un luogo, quando i venti o le pioggie o altre cagioni non le impediscono, ne viene in conseguenza, che gli abitatori della Zona torrida sentano più caldo di quelli delle altre Zone, perchè percossi dai diritti e perpendicolari raggi del Sole; onde fu dagli Antichi falsamente creduta inabitabile pel calore eccessivo, che vien per altro moderato dalla lunghezza delle notti, dalle ruggiade, da' venti, e dalle frequenti pioggie.

Gli abitatori delle Zone temperate non son soggetti a calori, nè a freddi eccessivi, perchè non ricevono i raggi del Sole perpendicolari, nè gli hanno troppo obliqui; laddove gli abitatori delle Zone fredde non vedendo che pochissimo Sole, anzi sotto i poli non ne vedono punto in tutto l'Inverno, ed avendolo in tutta la State assai obliquo debbono necessariamente provare un freddo estremo. Il perchè queste furono pur falsamente dagli Antichi credute inabitabili; mentre per altro sotto la Settentrionale si sono scoperti abitatori, nulla dir potendosi

della Meridionale, dove non si è anco penetrato.

Nè recar dee maraviglia, che il primo di *ver. gr.* di Primavera sia men caldo dell' ultimo di state, non ostante l'egual vicinanza del Sole in questi giorni, mentre nel primo di Primavera la Terra, e l' Aria ghiacciate dall' Inverno precedente non sono così atte a ricevere le impressioni del Sole, come le ricevono nell' ultimo giorno di State, che trovansi riscaldate dal calor di tre mesi della State antecedente.

Gli abitanti in mezzo alla Zona torrida hanno un Equinozio perpetuo, perchè il Sole sta la metà d' ogni giorno naturale sopra il loro Orizzonte, l'altra metà di sotto.

Gli abitatori delle Zone temperate hanno i giorni ora più lunghi, ora più brevi, toltine quelli degli Equinozj: perchè il Sole, a misura della maggiore o minor vicinanza ora più, ora meno, dimora sull' Orizzonte.

Gli abitanti de' Poli, se pur vi sono, hanno il loro giorno non men che la notte di mesi sei circa; perchè avendo l' Epuatore per circolo orizzontale

la metà del Zodiaco sta sempre sopra, e l'altra sotto il loro Orizonte. Ora impiegando il Sole mesi sei interi a scorrere ciascheduna di queste metà, ne viene in conseguenza un giorno di mesi sei, quando sta sopra, ed una egual notte circa, allorchè sta sotto l'Orizonte: Questa notte però non è sempre tenebrosa a cagion de' crepuscoli.

La Zona torrida abbraccia tutta l'Africa, fuorchè l'Egitto, o la Barbaria situati sotto la temperata settentrionale, e fuorchè la punta inferiore dell' Africa vicino al Capo di Buona-Speranza, ch' è posta sotto la temperata meridionale.

Comprende ancora nell'Asia spezialmente l'Arabia Felice, le due Penisole di quà e di là dal Gange, e le isole del grande Oceano, toltene quelle del Giappone; le quali con tutto quasi il rimanente dell' Asia sono sotto la Zona temperata settentrionale.

La torrida abbraccia pure nell' America settentrionale il Vecchio Messico, e le Isole dette le Antille maggiori, di Barlovento, e di Sottovento, e tutta

l'America meridionale, eccetto il Paraguai e il Chili, e la terra Magellanica situati sotto la Zona temperata meridionale.

La temperata settentrionale, oltre il già descritto nell' Asia e nell' Africa, comprende gran parte dell' America settentrionale, e tutta l' Europa, all' infuori di qualche tratto di paese al Nord della Moscovia, e della Svezia, che sono sotto la fredda settentrionale.

La temperata meridionale non abbraccia più del riferito nell' Asia, nell' Africa, e nell' America, per quanto ci è noto.

La fredda settentrionale, oltre il già descritto nell' Europa, comprende quelche piccol tratto di paese nell' Asia e nell' America settentrionale.

Rispetto alla fredda meridionale già si è detto non esservisi ancor penetrato.

CAP. IX.

Del Zenit, e del Nadir.

QUantunque il Sole facendo il suo corso nel Cielo, che noi supponiamo per tutto egualmente lontano dalla Terra, sia sempre in conseguenza,

ovunque trovasi, almen presso a poco, nell' istessa distanza dalla medesima presa in generale; vi è però un certo punto o sito nel Cielo più degli altri direttamente corrispondente alla nostra testa, detta perciò verticale. Questo sito chamasi il nostro Zenit, e trovandosi il Sole verso il medesimo, è più vicino a noi; siccome è più lontano, quando ritrovasi verso il punto opposto, detto Nadir.

Per Zenit può intendersi ancora quel punto, o sito del Globo terraqueo, dove noi ci troviamo: e per Nadir quel sito dell' Emisfero inferiore opposto perpendicolarmente al nostro Zenit; di modo che quei che stanno colà, siccome hanno i loro piedi diametralmente contrapposti ai nostri, si suole per tal ragione chiamati Antipodi, quali siamo anche noi riguardo ad essi; facendosi di qua notte, quando di là fa giorno. Ed è ciò così certo ed evidente, che sembra incredibile di esservi stati nell' antichità Uomini per altro dottissimi, che abbian potuto da senno impugnar l' esistenza degli Antipodi, e condannare per falsa ed irreligiosa l' opinione contraria.

CAP. X.

De' Climi.

IL Clima è uno spazio di Terra posto fra due luoghi, o per dir meglio, tra due circoli paralleli all' Equatore, nei quali il giorno più lungo dell' uno avanza, o di mezz' ora, o di un mese il giorno più lungo dell' altro; onde ne segue, che quei paesi, in cui il giorno più lungo cresce di mezz' ora, o di un mese sopra il giorno più lungo de' suoi confinanti, sono sotto climi diversi.

Dal già detto ricavasi, che i Climi sono di due sorte, cioè di mezzora, e di un mese. I primi sono 24 per ciascuni Polari, dove i giorni sono di ore 24.

I Secondi sono sei per ogni Emisfero dai Polari sino ai Poli, mentre ivi cresce a dismisura la lunghezza del giorno a cagione della curvatura dell' Eclittica, il che ha dato luogo all' accennata divisione.

Da ciò deriva, che la lunghezza de' Climi è molto diversa, poichè verso l' Equatore vanno sempre più allargandosi, e restrigendosi verso i Poli, di modo che cominciando dall' Equatore il primo clima è largo gradi 8., e mezzo circa, ed il vigesimo quarto appena è largo due o tre minuti.

Intorno alle varietà di tai Climi può distintamente osservarsi nelle Tavole fatte perciò da Geografi.

I Paralleli degli Antichi sono mezzi Climi, cioè di quarto d' ora.

CAP. XI

Dell' Elevazione del Polo, e della Latitudine e Longitudine de' Luoghi.

L' ELEVAZIONE DEL POLO è la più corta distanza dal nostro Polo al nostro Orizonte, ed è sempre eguale alla Latitudine. Dicesi la *più corta distanza*, perchè questa dee computarsi da quella parte, dove l' Orizonte è più vicino al Polo. Il perchè la Sfera Retta, e la Parallela non han-

no elevazione di Polo, ma solamente l' obliqua, trovandosi nella Retta i Poli esattamente corrispondenti all' Orizonte, e nella Parallela distanti essi per ogni parte gradi 90 dall' Orizonte.

Parlando delle quattro parti della Terra ho riferita la loro lunghezza e larghezza. Di queste non intendo quì di favellare, ma bensì della Latitudine, e Longitudine Geografica.

La Latitudine è la distanza del Luogo proposto fino all' Equatore, ed è o settentrionale, o meridionale: La prima andando verso il Polo Artico, e la seconda verso l' Antartico.

Dal già detto rilevasi non esservi sotto l' Equatore Longitudine, la quale contasi sul Meridiano, come si è detto al Capo V.

La Longitudine è la distanza dal Luogo proposto sino al primo Meridiano, onde ne nasce, che sotto di esso non vi è Longitudine. Contasi questa sull' Equatore andando da Occidente verso l' Orizonte, come si disse al Cap. II.

Nelle carte Geografiche i gradi di Longitudine sono segnati sopra una li-

nea all' alto ed al basso delle medesime, e quelli di Latitudine sono notati sopra una linea a mano dritta e sinistra.

Ove non vi sono dette linee, come suole succedere sulle carte particolari, si supplisce con un filo, e colla Scala delle misure ivi segnate, che si riconoscono col compasso.

Possono anche osservarsi le Longitudini e le Latitudini nelle tavole fatte a tal fine dai Geografi.

C A P. XII.

De' Gradi.

DOpo aver parlato tante volte dei Gradi, non sarà fuor di proposito, che io quì ne accenni la misura, la quale è di 60. minuti equivalenti a 60.

Ogni minuto dividesi in mille parti, che chiamansi Passi, secondo il qual passo sembrami, che assai comodamente regolar si possono le itinerarie misure sì antiche che moderne.

In quanto a queste ultime si osservino le Scale segnate, come si è detto al Capo XI, nelle Carte, per vederne le distinzioni; e rispetto alle antiche accennerò le principali; cioè quelle degli Egizj, de' Greci e de' Romani.

Le prime chiamate *Sebeni* equivagliono a 5000.

Lo *Stadio* de' Greci è di 125. passi, a di 1000. le *miglia de' Romani*, corrispondenti in conseguenza alle miglia Italiane.

IL FINE.

607853

TAVOLA DE' CAP.

Del Ristretto di Geografia

DElla Terra in generale pag. 9
Delle denominazioni principali della Geografia. 11
Della relazione, che hanno fra di loro le quattro parti della Terra. 14
Dell' EUROPA in generale. 15
Dell' Isole Britaniche. 18
Della Moscovia. 20 —— Della Polonè. 24
Dell' ALEMAGNA in generale. 26
Del Regno di Boemia e sue dipendenze. 32
Del Circolo d' Austria. 33
De' Circoli di Baviera, di Svevia e di Francia. 34
Del Palatinato e delle Regioni adjacenti all' alto Reno. 36
Dei circoli dell' alta e della Bassa Sassonia. 37
Del Circolo di Vestfalia. 41
Degli Elettorati Ecclesiastici. 42
Della Veteravia e dell' Hassia. 43
Delle Città Imperiali e delle Anseatiche. 44
Dell' Ungheria, della Croazia e della Transilvania. 46
De' paesi Bassi e dell' Elvezia. 47
Della Francia. 51 —— Della Spagna. 54
Del Portogallo. 56
Dell' ITALIA in generale. 57
Della Savoja, del Piemonte e del Monferrato. 59
Del Milanese e Mantovano. 61
Dello Stato Veneto e del Genovesato. 62
De' Ducati di Parma Piacenza e Modena. 65
Della Toscana e della Repubblica di Lucca. 66
Dello Stato Ecclesiastico. 67
Del Regno di Napoli. 68
Delle Isole adjacenti all' Italia. 71

Della Turchia Europea. 74
Dell' Asia in generale. 78
Della Turchia Asiatica. 81
Della Persia. 89
Dell' India Orientale. 90
Della Gran Tartaria. 95
Della China. 96
Dell' Isole Asiatiche nell' Oceano. 99
Della Barbaria. 104
Del Bilidulgerid, Diserto di Sara e Nigrizia. 106
Della Guinea. 107
Dell' Egitto. 108
Della Nubia e dell' Etiopia. 110
Del Congo e della Cafreria. 111
Delle Coste di Zanguebar e del Monomotapa. 113
Delle Isolle dell' Africa. 114
Dell' AMERICA in Generale. 116
Dell' America settentrionale. 119
Dell' America meridionale. 120
Delle Isole adjacenti all' America. 123
Delle Terre Incognite. 127

TAVOLA DE' CAPI.

Del Trattato della Sfera.

DElla Sfera, del Modo di rettificarla, delle Posizioni e Divisioni di essa. 129
De' Poli. 132 — Dell' Equatore. 137
Del Zodiaco. 135. — Del Meridiano. 141
Dell' Orizonte. 143
De' Coluri, de' Tropici e de' Polari. 146
Delle Zone. 147
Del Zenit e Nadir. 252
De' Climi. 154
Dell' Elevazione del Polo, e della Latitudine e Longitudine de' Luoghi. 155
De' Gradi. 157

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA